



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20-22 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con [il servizio della TgR Rai Marche sulle attività dell'Uisp Jesi](#), con intervista a Stefano Squadroni presidente Uisp Jesi
- Uispres numero 24 su [EasyNews](#)
- Sportpertutti Fest: storie dalle finali dei campionati nazionali in Romagna. Il volley, su [Quinewscuoio](#) e [Gonews](#); [Il video delle premiazioni](#). La pallacanestro su [Pistoiasport](#) e il Basket in carrozzina su [Rietilife](#); [i video delle partite pubblicati sulla pagina Facebook Pallacanestro Uisp](#). Il nuoto, su [Stampareggiana](#) e [Il Clandestino](#)
- Progetto Uisp Edusport, sana alimentazione più movimento: incontro finale nazionale. Su [EasyNews](#); l'articolo che lancia l'appuntamento di mercoledì 17 giugno su [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali di calcio 2026: La Fifa finge di non vedere, ma la Palestina non si fa oscurare. Su [Il Manifesto](#); le sei donne che fanno parte della squadra arbitrale e che stanno scrivendo la storia. Su [Elle](#)
- Figc: al via l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente. Su [Ansa](#). Dopo il flop Mondiale ecco il finto rinnovamento del calcio con Malagò e il suo Circolo. Su [L'Espresso](#)
- Pride Month 2026, a parole loro: le atlete e gli atleti Olimpici omosessuali raccontano cosa ha significato per loro lo sport. Su [Olympics](#)
- La disabilità entra in Costituzione. Ed è ben più di un esercizio linguistico. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Ravenna-Lugo: 'Giornata dello sport 2026', il bando per candidarsi. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Carmagnola (To): Al parco Cascina Vigna l'evento per la salute dei giovani. Su [IlMercoledì](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto: Trofeo Vetulonia ciclismo 2026, [le interviste](#)
- Uisp Grosseto: le premiazioni del calcio 2026, [le interviste](#)
- Uisp Bologna: [video](#) recap della Uisp Cup di basket
- Uisp Ferrara: il racconto [video](#) della Superlega allo stadio Paolo Mazza
- Uisp Napoli: la 43^a Spaccanapoli, un racconto [video](#)
- Uisp Lecce, [Finale Coppa Champions Uisp Calcio a 11, il servizio di Corriere salentino](#)
- Uisp Firenze: in scena il primo torneo di sitting volley, [l'intervista a Massimo Porciani vice-presidente Comitato italiano paralimpico e la coordinatrice Francesca Galvagno](#)



Uispress n. 24 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 19 giugno 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 19, 2026

7:39 pm

Uispress n. 24 – venerdì 19 giugno 2026 Anno XLIV

Sana alimentazione più movimento, uguale stili di vita attivi: la formula Uisp del benessere

Movimento e sana alimentazione, questa è la formula al centro del progetto nazionale Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso dall'Uisp con il sostegno del Dipartimento per lo Sport. L'evento finale del progetto si è tenuto mercoledì 17 giugno a Roma, presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini.

“Siamo molto soddisfatti di aver coinvolto per un anno circa 600 studenti delle elementari di sette città italiane – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Trasmettere stili di vita sani e attivi sin dalla più tenera età è compito anche dello sport, come agenzia educativa, al fianco di scuola e famiglie”.

Come avviene l'educazione attraverso il gioco? Fabio Lucidi, prorettore di Sapienza, Università di Roma: “Bisogna creare occasioni, rendere più facili delle scelte che riteniamo opportune. La motivazione è qualcosa di estremamente individuale ma poggia su bisogni sociali, relazioni positive, senza rispondere a comportamenti obbligati. Tutti abbiamo bisogno di sentirci competenti. Anche i bambini”.

La TgR Rai Lazio ha seguito l'incontro realizzando un servizio che è andato in onda nell'edizione delle 14 del Tg regionale.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI LAZIO](#)

Finali Calcio Uisp: una full immersion di pallone e divertimento sulla Riviera Marchigiano Romagnola

E' tutto pronto per le Finali nazionali del Calcio Uisp che, da venerdì 26 a domenica 28 giugno, si giocheranno tra le Marche e la Romagna.

La manifestazione si inserisce nell'edizione 2026 dello Sportpertutti Fest, il contenitore Uisp che fa da cornice alle finali nazionali dei Settori di attività Uisp di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio e Nuoto.

“I campi di gara saranno dislocati in varie località tra Rimini e Riccione – afferma Alessandro Baldi, coordinatore Calcio Uisp – e le partite inizieranno venerdì pomeriggio, per concludersi domenica pomeriggio, con le finali e le premiazioni. In campo avremo circa 700 partecipanti, numeri soddisfacenti, in linea con le passate edizioni”

Parole, immagini ed emozioni dallo SportPerTutti Fest. Proseguono le gare delle finali nazionali Uisp

Sportpertutti Fest 2026 è la kermesse Uisp che anche quest'anno porta 15.000 tra atlete ed atleti nella Riviera romagnola, per incontrarsi, giocare e dare vita ad un evento accogliente e originale. Le protagoniste come sempre le Finali nazionali dei Campionati di quattro attività Uisp: nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio.

Fino al 28 giugno il Villaggio Sportpertutti Fest presso il Lazy Club, a Rimini, in Viale Paolo Toscanelli 51, Loc. Rivabella, sarà il punto d'accoglienza per i partecipanti ai Campionati nazionali Uisp di pallavolo e pallacanestro oltre ad essere punto di riferimento e di ritrovo per tutti i partecipanti alle Finali e per i loro familiari. Il Villaggio garantirà l'accesso gratuito ai servizi di spiaggia per i partecipanti alle Finali Uisp durante le giornate di gara.

Il primo weekend di gare si è appena concluso e sono stati quasi 10.000 gli atleti che hanno animato lo SportPerTutti Fest

Uisp Skating Fest 2026: rotelle senza barriere. Sono partiti i Campionati del Pattinaggio Uisp

Le stelle del pattinaggio Uisp brilleranno su quattro città per un mese di esibizioni, rassegne e feste da condividere. L'Uisp Skating Fest 2026 è nel pieno del suo svolgimento, anche quest'anno numeri in crescita, una piazza in più e nuove opportunità di partecipare per tutti e tutte.

“Siamo molto soddisfatti di riuscire a mantenere i nostri numeri e anzi continuare a crescere anno dopo anno – racconta Luca Bassetto, coordinatore Pattinaggio Uisp – Le associazioni che frequentano le nostre manifestazioni sono contente del clima e della qualità che offriamo: riusciamo a creare un ambiente in cui la gara è importante ma è inserita in un momento di condivisione e di pratica dello sport per tutti”

Lo sport sociale interpreta la rigenerazione urbana. Aghilar, Uisp, alla Summer school dei Cantieri ViceVersa

La rigenerazione urbana è oggi uno dei principali riferimenti delle politiche territoriali, anche se spesso con una interpretazione prevalentemente fisica, concentrata sulla riqualificazione degli spazi e degli edifici. La vera rigenerazione si realizza quando le trasformazioni materiali generano nuove opportunità di relazione, inclusione, partecipazione, apprendimento, salute e cittadinanza attiva.

L'Inu-Istituto nazionale di urbanistica avvia il 24 giugno, Giornata nazionale delle periferie, un percorso che si concluderà ad ottobre, con cui intende promuovere la scrittura di un disegno di legge che faccia ordine nel governo del territorio. “le trasformazioni urbane più efficaci nascono dalla capacità di costruire alleanze – prosegue Massimo Aghilar, responsabile politiche beni comuni e periferie Uisp – La vera infrastruttura strategica non è il singolo soggetto ma l’ecosistema collaborativo che si sviluppa tra attori diversi”.

Di questo si parlerà anche in occasione del prossimo appuntamento di Cantieri ViceVersa promosso dal Forum del terzo settore, in programma il 25 e 26 giugno a Verona. “Quando si destinano risorse per attività di rigenerazione urbana è importante porre attenzione al processo di coprogettazione degli spazi con le persone che li vivranno”

L'Uisp al lavoro sul Piano nazionale di prevenzione della salute. Tre webinar in programma. Parla M. Gasparetto

Il 23 maggio è stato approvato il Piano nazionale di prevenzione relativo agli anni 2026-2031: l'Uisp vuole candidarsi come partner qualificato per condurre azioni nell'ambito del Piano, e per fare questo ha messo in piedi un percorso di aggiornamento che è partito martedì 16 giugno e prevede altri due appuntamenti, il 30 giugno e l'8 luglio. Si tratta di webinar rivolti a presidenti regionali e territoriali Uisp e al gruppo che lavora sul tema dell'invecchiamento attivo.

“Si aprono delle opportunità per i nostri Comitati territoriali e regionali per proporsi come partner dei piani, quali soggetti di terzo settore attivi in questo ambito – spiega Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare Uisp -potremmo essere utili a individuare i bisogni di salute e proporci come soggetto in grado di trovare soluzioni, in particolare nella lotta alla sedentarietà. In questo ambito di intervento ci sono molte possibilità per l'Uisp di caratterizzare il proprio impegno”.

[GUARDA IL VIDEO INTERVENTO DI MASSIMO GASPARETTO](#)

Il Nuoto Uisp torna in Toscana con il Campionato nazionale di Pallanuoto Master

Dal 19 al 21 giugno Certaldo ospiterà il Campionato nazionale master pallanuoto Uisp 2026, uno degli appuntamenti più attesi della stagione per il movimento master.

La manifestazione si svolgerà presso la Piscina Fiammetta, il nuovo impianto natatorio di Viale Giacomo Matteotti, recentemente inaugurato, e rappresenterà la prima grande competizione nazionale ospitata dalla struttura. Un debutto importante, che porterà in Toscana 16 squadre provenienti da diverse regioni italiane.

“La manifestazione rappresenta uno degli appuntamenti più significativi della stagione per il movimento master, offrendo un contesto di confronto sportivo di alto livello e un’importante occasione di incontro tra atleti, società e territori“, afferma Marco Raspa, coordinatore Nuoto Uisp

Tiziano Pesce nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Terzjus: a Roma la prima riunione

Nel nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione Terzjus è entrato Tiziano Pesce, in rappresentanza del Forum del Terzo Settore. Un nuovo impegno e un riconoscimento importante per il presidente nazionale Uisp, designato dal Coordinamento del Forum, su proposta del portavoce Giancarlo Moretti. La prima riunione del Cda si è tenuta a Roma mercoledì 17 giugno. La Fondazione si prepara ad accompagnare il decennale del Codice del Terzo settore e il nuovo percorso dell'economia sociale.

Luigi Bobba è stato confermato presidente della Fondazione Terzjus per il prossimo triennio, così come il Segretario generale Gabriele Sepio e il direttore scientifico Antonio Fici. È stato deciso nel corso del nuovo Consiglio di amministrazione designato dai partecipanti della compagine di Terzjus

L'Uisp per la Giornata mondiale del rifugiato: accoglienza e diritti attraverso lo sport sociale

La ricorrenza del 20 giugno, istituita per accendere i riflettori sulle tutele sancite dalla Convenzione di Ginevra sul diritto d'asilo, impone una profonda e urgente riflessione sulle crescenti fragilità del sistema di accoglienza globale. L'Uisp esprime forte preoccupazione per le criticità del nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo.

Il dibattito sulle politiche discriminatorie ha recentemente varcato i confini nazionali, trovando ampio spazio sulle pagine del celebre magazine statunitense [The New Yorker](#), che ha analizzato il legame tra le mancate qualificazioni mondiali della nazionale di calcio e le severe norme sull'immigrazione: "L'omogeneità della squadra riflette leggi e pratiche che hanno escluso un'ampia fascia dei giovani che vivono nel nostro Paese – ha affermato Daniela Conti, responsabile delle politiche interculturalità e cooperazione Uisp – perché il calcio riflette esattamente ciò che è accaduto nella società".

Sempre sulle pagine del settimanale americano è intervenuto il sociologo Davide Valeri, riflettendo sul futuro dei giovani talenti cresciuti sul territorio ma privi di riconoscimento formale

No al calcio propaganda, l'umanità deve vincere.

Leggiamo i Mondiali di calcio con Carlo Paris

Politica e propaganda hanno il confine incerto. Soprattutto se di mezzo c'è un Campionato Mondiale di calcio, in corso di svolgimento in Usa, Messico e Canada.

“La Fifa aveva promesso un torneo in cui tutte le persone avrebbero potuto sentirsi al sicuro, incluse e libere di esercitare i propri diritti – scrive Amnesty International in un appello/comunicato cui ha aderito anche l'Uisp – Questo evento festoso invece si sta trasformando in una manifestazione di paura e repressione”.

Proseguiamo il nostro percorso di lettura di questi Mondiali, che abbiamo definito i più politici della storia. La scorsa settimana ne avevamo parlato con [Riccardo Cucchi](#). Questa settimana ci aiuta Carlo Paris, giornalista di cronaca sportiva e politica, ex direttore di Raisport e per quattro anni corrispondente Rai da Gerusalemme, intervistato da Ivano Maiorella.

“Prevale l'ipocrisia, anche da parte di noi giornalisti chiamati a raccontare e commentare il calcio. Ricordiamoci anche il Mondiale in Qatar. Vennero fatte delle cose vergognose nei confronti dei lavoratori, però la narrazione che ha prevalso è stata quella dei risultati e dei moduli di gioco”.

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A CARLO PARIS](#)

Campionati nazionali giovanili di tennis Uisp sull'isola di Albarella (Ro). Parla Alessandro Barba

Sport, amicizia, turismo: le Finali nazionali dei Campionati giovanili di tennis Uisp si annunciano come una grande kermesse che per una settimana, dal 20 al 27 giugno, farà base nell'Isola di Albarella, l'oasi green nel Delta del Po. Parteciperanno 150 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia divisi in diverse categorie, dagli under 9 sino agli under 21. "Complessivamente verranno distutate circa 350 partite – dice con orgoglio Alessandro Barba, coordinatore nazionale Sda Tennis Uisp – E' previsto anche un torneo misto per età, con i più piccoli che si sceglieranno un adulto con cui fare il doppio".

C'è un effetto Sinner sull'Uisp? "Indiscutibilmente sì, ma è più inerente agli adulti che ai bambini. Abbiamo un boom incredibile di praticanti adulti. Dal 23 al 30 agosto avremo i campionati nazionali a Pugnochiuso (Fg) e le iscrizioni sono chiuse da tempo. Un eccesso dell'effetto Sinner potrebbe avere riflessi non positivi in termini di stress agonistico e di abbandoni. Il rischio è quello di precocizzare l'avviamento alla specializzazione sportiva. Per questo dobbiamo mantenere fissi i nostri riferimenti valoriali: prima di tutto c'è il divertimento, la socialità, lo star bene con se stessi e con gli altri. Poi viene tutto il resto"

Sport Point, l'incontro di martedì 23 giugno avrà come tema centrale il "Safeguarding"

In programma per martedì 23 giugno, alle ore 18.00 sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale il "Safeguarding", e sarà dedicato alle politiche di tutela e protezione delle persone che partecipano alle attività sportive e associative.

Quando possiamo dire di essere realmente in regola? Quali aspetti è necessario attenzionare per rispettare gli obblighi previsti dalla normativa? Quali sono le possibili sanzioni in caso di inadempienza?

Nel corso dell'incontro verrà fatto il punto sulle politiche di safeguarding in ambito sportivo, approfondendo gli adempimenti richiesti alle associazioni e società sportive, le responsabilità degli enti e le misure da adottare per garantire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti di tutti i partecipanti alle attività.

Relatrice del webinar sarà la dott.ssa Francesca Colecchia, Arsea srl.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 23 GIUGNO](#)

ChangeMakers a Parma, per uno sport senza discriminazioni. Focus group e webinar “Lunch&Learn”

E' iniziato il 15 giugno da Parma il viaggio dello staff del progetto europeo [Changemakers](#) per raccogliere idee, riflessioni, critiche e pratiche sulle nostre politiche contro la discriminazione e safeguarding. Hanno partecipato dirigenti ed educatori sportivi di vari Comitati Uisp del centro-nord.

Il 18 giugno, invece, è partito il primo webinar del ciclo Lunch&Learn organizzato da ISCA-International Sport and Culture Association e Lunaria, dal titolo “Le parole che usiamo, i cambiamenti che realizziamo”, una riflessione comune sul tema del linguaggio non discriminatorio e sul peso che le parole hanno nelle relazioni sociali

Con la 43^a Spaccanapoli si corre nel cuore della città: in programma competitiva e camminata ludico motoria

Tutto pronto per la 43ma edizione della [Spaccanapoli](#), la manifestazione podistica promossa da Uisp Napoli con Arus – Agenzia regionale universiadi per lo sport. L'iniziativa è in programma domenica 21 giugno, con partenza alle 8 da Piazza Municipio: sono previsti due percorsi, competitiva e non competitiva di 8 e camminata ludico motoria di 6 km.

“Per la prima volta il percorso prevede di passare nel noto quartiere di Forcella – dice Federico Calvino, presidente Uisp Napoli – percorreremo i decumani e il centro della città,

mentre l'arrivo è confermato in piazza del plebiscito. Abbiamo già oltre 600 iscritti, ma le iscrizioni sono aperte fino a sabato, quando sarà aperto il villaggio della Spaccanapoli in piazza Municipio”

Conferenza dei Presidenti regionali: il tesseramento Uisp verso la nuova stagione sportiva

Si è tenuta il giorno venerdì 12 giugno, con inizio alle 17.30, la riunione della Conferenza dei Presidenti regionali Uisp. Ordine del giorno: 1. Comunicazioni del presidente; 2. Tesseramento 2026-2027.

La riunione si apre con le comunicazioni del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che riassume le molte attività ed iniziative Uisp, partendo dalle riunioni con tutti i Consigli regionali Uisp, organizzati in modalità allargata, in vista della programmata Assemblea congressuale nazionale dell'associazione che si terrà i prossimi 24 e 25 ottobre.

“Registriamo una eccezionale vitalità del nostro movimento associativo che si traduce in una straordinaria carica partecipativa dei nostri dirigenti – dice Tiziano Pesce – sono 12 i Consigli regionali che si sono svolti sinora, ai quali vanno aggiunti i restanti, tutti già programmati”

Le parole del Servizio Civile in occasione del nuovo Rapporto Cnesc. Dal 25 al 27 giugno a Roma

Dal 25 al 27 giugno si svolgerà a Roma una nuova edizione de Le parole di ASC, il percorso di incontro e confronto che coinvolge i quadri dirigenti della rete associativa. La terza edizione proseguirà il lavoro avviato negli anni precedenti attraverso gruppi di lavoro e momenti di approfondimento dedicati alle sfide che attraversano il Servizio Civile Universale e il terzo settore.

Il 18 giugno è stato presentato il [XXIV Rapporto della Conferenza nazionale enti per il servizio civile](#) (Cnesc). Un Rapporto che, attraverso i numeri, racconta di un sistema in crescita e sempre più vitale, ma che si trova ad affrontare la sfida del cambiamento, in un contesto trasformato profondamente rispetto a quando nacque il servizio civile prima, il servizio civile volontario poi

L'hitball Uisp, lo sport made in Torino, sulle pagine de La Stampa: oltre mille persone per il gran finale

Oltre mille persone tra campo e spalti per il gran finale di stagione della pallapugno leggera variante hit ball, lo sport nato a Torino negli anni Settanta che oggi coinvolge quasi mille sportivi in città e conta squadre anche a Orbassano, Chivasso, Venaria, Asti, Milano e Genova.

Il giornalista de [La Stampa Torino](#), Andrea Joly, racconta in un articolo un successo che cresce di anno in anno.

Sono i numeri del successo del primo anno di vita della nuova HitBall Arena nata a ottobre 2025, dopo un anno di lavori, nell'ex bocciodromo di corso Lombardia avuto in concessione da Comune e Circoscrizione 5. Tanti sono gli appassionati riuniti a Lucento per le tre finali, la premiazione di tutte e 5 le categorie e le ultime partite dei tornei giovanili. Ma la vittoria, per il movimento dello sport che ufficialmente si chiama Pallapugno Leggera Variante HitBall dentro la famiglia Uisp, sta nel numero di persone arrivate a tifare

La scuola è finita ma la formazione Uisp prosegue in tutta Italia per unità didattiche di base e qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: il racconto per immagini di questa settimana dello sport sociale e per tutti Uisp

Moviementi vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. Il protagonista sarà il territorio e i suoi personaggi nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

In ogni edizione proponiamo il video della settimana, che si contraddistingue per originalità, musica, montaggio, immagini.

Questa settimana abbiamo deciso di premiare con il titolo di VIDEO DELLA SETTIMANA, il video pubblicato dal Comune di Pesaro sul Bici Day, che vede protagonista Uisp Pesaro Urbino

[GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: Il Nuoto Uisp non si ferma più: a Riccione i Campionati giovanili; Differenze 2.0 a Napoli: è iniziato l'evento finale del progetto Uisp; La Pallavolo Uisp è pronta a colorare con le sue squadre tutta Rimini; Uisp sul Ddl Valditara: "Freno alla cultura del rispetto"; Città in danza a Giarre (Ct): sul palco le mille facce del ballo



La pallavolo montopolese è campione nazionale Uisp

Storica vittoria a Rimini per la pallavolo amatoriale: "Il giusto premio ad una programmazione seria e dedita all'impegno e al sacrificio"

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO — Grande trionfo per la pallavolo del comprensorio del Cuoio. L'Asd Montopoli Pallavolo è campione nazionale Uisp Amatori misto.

A meno di un anno dalla sua nascita, la giovane realtà sportiva è riuscita a compiere un'impresa che ha dell'eccezionale, conquistando il titolo di Campione Nazionale UISP nella categoria Misto Amatori durante le finali scudetto, andate in scena a **Rimini** dal 12 al 14 Giugno 2026.

"Questo scudetto nazionale non è solo un traguardo sportivo eccezionale, ma il giusto premio a una programmazione seria, al sacrificio, alla passione e allo spirito di squadra che da sempre contraddistinguono l'ASD Montopoli Pallavolo - ha scritto su Facebook **Usip Zona Cuoio** - Portare il titolo nazionale nella Zona del Cuoio è un'impresa che fa battere il cuore a tutto il nostro movimento."

Un successo che consacra la ASD Montopoli Pallavolo tra le realtà sportive più sorprendenti dell'anno e che pone basi solide per il futuro della **pallavolo locale**.

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

lunedì 8 giugno 2026 - 10:44

Pallavolo Cerreto Guidi, Masetto Volley sul tetto d'Italia

In weekend perfetto, una cavalcata trionfale e un sogno diventato realtà. Il Masetto Volley, squadra tesserata e affiliata alla Pallavolo Cerretese, ha conquistato il titolo nazionale UISP 2026 nella categoria Misto Master al termine delle Finali Nazionali disputate a Rimini. Una vittoria costruita con talento, carattere e spirito di gruppo, che completa una stagione straordinaria. Con il successo romagnolo, infatti, il Masetto mette in bacheca un fantastico triplete dopo aver già conquistato il Campionato e la Coppa Master del campionato misto UISP delle province di Firenze e Prato. La marcia verso il titolo è iniziata già nella fase eliminatoria, dominata senza esitazioni. La formazione guidata da Felice Rizzo ha chiuso il proprio girone a punteggio pieno, superando nettamente i genovesi dei Murati Vivi e le due compagini romane New Storm e Duemila12, mostrando fin da subito una superiorità tecnica e organizzativa che avrebbe poi caratterizzato l'intera manifestazione. Le difficoltà più grandi, però, sono arrivate nel pomeriggio di sabato. Nei quarti di finale contro GiroVolley Rosso Roma, il

Masetto era avanti di un set quando, nel giro di pochi scambi, ha dovuto fare i conti con una vera e propria emergenza. Il leader Gaetano Capasso è stato costretto a lasciare il campo per crampi, mentre Chiara Bagnoli e Matteo Torrigiani sono rimasti coinvolti in uno scontro fortuito che ne ha compromesso la disponibilità per il resto della gara. Sembrava il momento più difficile del torneo, ma proprio allora è emersa la forza del gruppo. Dalla manichina sono arrivati contributi determinanti da parte dello stesso Rizzo, oltre che di Scrivano e Mori, protagonisti di una prova di grande sostanza che ha permesso ai cerretesi di ribaltare ogni difficoltà e chiudere la sfida in due set, eliminando i capitolini. Neppure il tempo di recuperare le energie e il Masetto è tornato in campo per la semifinale, la quarta partita della giornata, disputata in una palestra resa quasi irrespirabile dal caldo e senza poter contare sui tre infortunati. Ancora una volta dall'altra parte della rete c'era Roma Duemila12, già battuta nella mattinata. La semifinale è stata una battaglia soprattutto mentale. La stanchezza accumulata e l'emergenza di formazione hanno generato tensione e qualche inevitabile difficoltà. Il primo set, combattutissimo e ricco di errori da entrambe le parti, è stato strappato grazie ai punti pesantissimi di Michael Corti, autentico rascinatoro nei momenti decisivi. Da lì in avanti il Masetto ha ritrovato fiducia e ritmo, chiudendo il secondo parziale con autorità e conquistando il pass per la finalissima. Domenica, però, la storia è cambiata. La formazione è tornata finalmente al completo e contro i temibili Ematomi VE, reduci da una brillante semifinale vinta in rimonta, il Masetto Volley ha offerto la propria miglior prestazione del torneo. Una gara praticamente perfetta, giocata con intensità, qualità tecnica e straordinaria lucidità tattica, che non ha lasciato alcuna possibilità agli avversari. Il risultato finale ha certificato una superiorità assoluta: sei partite vinte, undici set conquistati e nessuno perso lungo tutto il percorso nazionale. Numeri impressionanti che raccontano meglio di qualsiasi parola il dominio espresso dalla squadra cerretese sui campi di Rimini. A rendere ancora più prestigioso il trionfo sono arrivati anche i riconoscimenti individuali. Chiara Bagnoli e Michael Corti sono stati premiati come MVP della manifestazione, ulteriore testimonianza del valore di un gruppo capace di unire esperienza, qualità e spirito di sacrificio. Per il Masetto Volley e per tutta la Pallavolo Cerretese è una pagina destinata a rimanere nella storia: il titolo nazionale UISP Misto Master 2026 rappresenta il coronamento di una stagione indimenticabile e la consacrazione di una squadra che ha saputo trasformare amicizia, appartenenza e passione in un autentico capolavoro sportivo. La rosa: Chiara Bagnoli, Adele Mori, Ludovica Bartolini, Giada Cipolla, Lucrezia Gori, Simona Bruni, Elisa Pagliantini, Vittoria Vannini, Asia Maccari, Ilary Panati, Caterina Nardi (dirigente), Gaetano Capasso, Brando Corsini, Michael Corti, Sani Gianluca, Francesco Fagni, Davide Antonio Scrivano, Matteo Torrigiani, Francesco Mattioli e Felice Rizzo in doppia veste di giocatore e allenatore.

Il Lella Basket Albergo Le Rose è campione d'Italia

Uisp

La squadra pistoiese del Lella conquista prima il titolo regionale e poi quello nazionale, battendo in finale il Cobra Milano per 69-57

Pistoia sul tetto d'Italia. **Il Lella Basket Albergo Le Rose ha conquistato il campionato nazionale Uisp alle finali di Rimini**, coronando un percorso straordinario iniziato mesi fa in Toscana e culminato con un titolo di prestigio assoluto. Tutto è partito dalla fase regionale, dove la formazione pistoiese ha dovuto sudare ogni centimetro di parquet. In semifinale contro i **Butchers Firenze** è servita una battaglia durata due tempi supplementari prima di **spuntarla per 83-81**, in una di quelle partite che lasciano il segno. In finale il Lella Basket ha poi **regolato Noi D'Avane Empoli per 68-60**, laureandosi **campione regionale Uisp 2025/2026** e guadagnando il pass per le finali nazionali di Rimini.

Sulla riviera romagnola il cammino si è aperto con un'altra sfida al cardiopalma, contro gli **All Stracs San Daniele del Friuli**: anche in questo caso è stato **necessario il supplementare** per avere ragione degli avversari, con il punteggio finale di 88-81. Una prova di carattere che ha dato la misura della tempra del gruppo. Nella seconda giornata il Lella Basket ha poi regolato con maggiore agio i **Marostica Golden Angels** per 79-66, confermando la propria solidità e guadagnando l'accesso alla fase decisiva del torneo.

In semifinale è arrivata la **rivincita contro Noi D'Avane Empoli**, già battuta in finale regionale, liquidata questa volta con un **netto 74-57**. Nell'atto conclusivo il Lella Basket ha infine **affrontato il Cobra Milano, superandolo con autorità per 69-57** e alzando al cielo il titolo di campione d'Italia Uisp. Sei partite, sei vittorie: un titolo che entra di diritto nella storia della società e dell'intera pallacanestro pistoiese.



Trionfo per il Rieti Basket in Carrozzina: la squadra conquista Supercoppa e Campionato UISP, il Comune si congratula

in Sport Oggi 09:55

Il Rieti Basket in Carrozzina ai vertici dello sport paralimpico nazionale. La compagine amarantoceleste ha firmato una storica doppietta, conquistando sia la sesta edizione della Supercoppa UISP 2025 nelle finali di Reggio Emilia, sia il titolo di Campione d'Italia UISP 2025/26 nei successivi play-off di Cesenatico. Per il club reatino si tratta del secondo

scudetto UISP della sua storia, dopo il primo storico successo ottenuto nella stagione 2023/24, a testimonianza di un percorso di crescita tecnica e societaria ormai consolidato.

Il progetto, guidato dal Presidente Roberto Scagnoli, si conferma un presidio sociale fondamentale, capace di offrire a giovani e adulti con disabilità motorie una dimensione sportiva appagante, un forte spirito di squadra e uno strumento concreto per abbattere l'isolamento. Un traguardo raggiunto anche grazie a sinergie virtuose con il tessuto istituzionale locale, come la collaborazione con il Consorzio Sociale Rieti 1, che ha concesso in comodato d'uso cinque carrozzine da gioco di ultima generazione utilizzate sia in campionato sia nelle attività di sensibilizzazione nelle scuole del territorio.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Medaglie e sorrisi per Reggiana Nuoto al 58° “Campionato Nazionale Uisp”

Tra gli Esordienti Eva Siligardi e Amelia Barbacini conquistano l'oro. Grandi soddisfazioni anche per le sincronette granata all'8° “Trofeo Nuoto Artistico Campus Aquae” di Pavia

Di **Redazione Mensile** -

Medaglie, sorrisi e ricordi per i **giovani atleti e atlete granata della categoria Esordienti (A, B e C) al 58° “Campionato Nazionale Estivo Giovani Uisp”**, uno degli appuntamenti più partecipati del nuoto italiano, svoltosi lo scorso fine settimana, dal 12 al 14 giugno, presso lo Stadio del Nuoto di Riccione.

Si segnalano in particolare i podi di: Eva Siligardi, oro nei 50 farfalla e oro nei 200 stile libero (categoria A2); **Amelia Barbacini**, oro nei 50 dorso e argento nei 50 rana (C2); **Stefano Piccirilli**, argento nei 50 farfalla (B2); **Leonardo Fabri**, bronzo nei 50 farfalla (B2); **Chiara Piccirilli**, bronzo nei 50 farfalla (C2).

Inoltre i giovani atleti reggiani hanno conquistato il bronzo nella staffetta 4×50 stile libero Esordienti B (Luca Baldini, Gabriele Marangoni, Leonardo Fabri, Stefano Piccirilli).

Si è conclusa così una bellissima trasferta di più giorni a Riccione, ricca di emozioni dentro e fuori dall'acqua, che ha visto i giovani atleti reggiani dimostrare impegno e determinazione, ottenendo tutti buoni risultati nelle gare. **“Tra gare, tifo dagli spalti, giornate al mare, gelati condivisi e tanti momenti di amicizia – commenta il tecnico Emanuele Copparosa –, i nostri giovani atleti hanno vissuto un'avventura**

che resterà nei loro ricordi. Un'occasione preziosa per crescere come nuotatori e come gruppo. Siamo tornati a casa con tante medaglie, ma soprattutto con nuovi sorrisi, amicizie e ricordi da portare con noi fino alla prossima avventura”.

Nello stesso weekend, con la partecipazione all'8° “Trofeo Nuoto Artistico Campus Aquae” di Pavia, si è concluso in bellezza anche l'ultimo appuntamento della stagione per il settore sincro. Tre giornate intense, ricche di emozioni, impegno e grandi soddisfazioni che hanno premiato il lavoro delle atlete e delle allenatrici granata.

Le medaglie: 1° posto per il Trio Ragazze e la squadra Esordienti A; 2° per il Trio Esordienti A; 3° per il Trio Esordienti A, la squadra Esordienti B e il combinato Ragazze.

“Un finale di stagione straordinario che ci riempie di orgoglio – sottolineano le allenatrici Alessandra Geti e Giulia Balzi -. Siamo particolarmente orgogliose di tutte le nostre ragazze. Hanno gareggiato con grinta, ottenendo buoni risultati e, soprattutto, hanno dimostrato un meraviglioso spirito di squadra. Si sono sostenute a vicenda dentro e fuori dall'acqua, rendendo queste giornate ancora più speciali”.

Il direttore tecnico, **Filippo Barbacini,** ringrazia “gli allenatori, le allenatrici, i ragazzi e le ragazze, le famiglie e tutti coloro che hanno accompagnato gli atleti e atlete granata in queste splendide esperienze e chi ha sostenuto la squadra lungo tutto l'anno”.



Colleferro celebra le campionesse del nuoto artistico dopo i successi tricolori UISP

Di **ilclandestinogiornale** - 21 Giugno 2026

Si chiude con risultati di grande prestigio la stagione sportiva delle atlete del Nuoto Artistico di Colleferro, protagoniste ai Campionati Italiani UISP 2026 disputati a Firenze. Una manifestazione che ha rappresentato il coronamento di mesi di allenamenti, sacrifici e crescita tecnica, premiando il lavoro svolto dalle giovani sincronette e dallo staff durante l'intero anno agonistico.

A rendere particolarmente significativa la partecipazione della società colleferrina sono stati i piazzamenti conquistati nelle diverse categorie, con il **primo posto nel Combinato Ragazze**, risultato di assoluto rilievo che conferma il valore del gruppo. Ottimo anche il **secondo posto della Squadra Junior**, mentre sono arrivati due importanti terzi gradini del podio grazie al **Solo Master** e alla **Squadra Master**.

Prestazioni incoraggianti anche nelle altre specialità, con il **quarto posto del Trio Ragazze**, il sesto posto del Combinato Junior e gli altri piazzamenti ottenuti nelle gare di squadra e nei duo, a testimonianza della competitività e della crescita complessiva del movimento natatorio artistico cittadino.

Un bilancio più che positivo, dunque, per una stagione che ha consolidato le squadre e ripagato l'impegno profuso quotidianamente in vasca, confermando Colleferro tra le realtà più dinamiche del settore.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alle allenatrici **Jessica Lombardi** e **Marta Secci**, il cui lavoro tecnico e umano ha contribuito in maniera determinante ai risultati raggiunti dalle atlete nel corso dell'anno.



Sana alimentazione più movimento: incontro finale nazionale Edusport a Roma

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 17, 2026

3:10 pm

Sana alimentazione più movimento,
uguale "stili di vita attivi": questa è la formula
del benessere, a partire dall'infanzia

Si è tenuto questa mattina a Roma l'incontro finale
del progetto Edusport, che ha coinvolto 600 bambini
delle scuole elementari di sette città italiane

Roma, 17 giugno 2026 – Movimento e sana alimentazione, questa è la formula al centro del progetto nazionale Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso dall'Uisp con il sostegno del Dipartimento per lo Sport. L'evento finale del progetto si è tenuto questa mattina a Roma, presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini.

"Siamo molto soddisfatti di aver coinvolto per un anno circa 600 studenti delle elementari di sette città italiane – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Trasmettere stili di vita sani e attivi sin dalla

più tenera età è compito anche dello sport, come agenzia educativa, al fianco di scuola e famiglie”.
“Muovere il futuro”, titolo della giornata finale, è stata l’occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni nel corso dell’anno.

Come avviene l’educazione attraverso il gioco? Fabio Lucidi, prorettore di Sapienza, Università di Roma:
“Bisogna creare occasioni, rendere più facili delle scelte che riteniamo opportune. È importante sollecitare la molla del guadagnare salute. Che cosa significa farlo con adulti lo sappiamo. Ma, che cosa significa farlo per i bambini? La motivazione è qualcosa di estremamente individuale ma poggia su bisogni sociali, relazioni positive, senza rispondere a comportamenti obbligati. Tutti abbiamo bisogno di sentirci competenti. Anche i bambini”.

Rossana Ciuffetti, direttrice Area Sport Impact di Sport e Salute: “Stiamo operando per favorire l’accesso allo sport in tutte le età della vita. Se guardiamo i dati della pratica sportiva diffusa ci accorgiamo che il numero dei praticanti è in costante aumento”. Massimiliano Maselli, assessore all’Inclusione sociale, servizi alla persona e terzo settore della Regione Lazio: “Per raggiungere obiettivi di promozione della salute dobbiamo puntare all’integrazione socio-sanitaria anche attraverso il contributo dei soggetti del privato sociale e del terzo settore. Le Regioni devono esprimere una visione e devono programmare. Consapevoli della complessità del welfare nel Lazio abbiamo messo in campo una serie di azioni integrate”.

Per Barbara De Mei dell’Istituto Superiore di Sanità “la costruzione di una sana alimentazione già dall’infanzia non può avvenire attraverso i divieti. Perciò è importante che l’educazione diventi una scelta e la scelta diventi abitudine”. “Il corpo è il principale veicolo attraverso il quale i bambini divengono consapevoli della vita, già dai primissimi anni”, ha detto Laura Musumeci, dirigente della Direzione generale dei corretti stili di vita del Ministero della salute.

Nel corso dell’incontro sono intervenuti anche: Massimo Gasparetto, Politiche per la Promozione della salute e welfare Uisp, e Michele Zacchilli, del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione di Sapienza, Università di Roma.

Nota: le foto possono essere utilizzate per la pubblicazione sui media – Fonte: Uisp nazionale

Massimo Filipponi

Responsabile comunicazione progetto Edusport

filipponi@hotmail.com

Ivano Maiorella ed Elena Fiorani

Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale

tel. 340-5819535, redazione@uisp.it



Mercoledì a Roma l'evento conclusivo del progetto nazionale Edusport Uisp

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 15, 2026

2:21 pm

STILI DI VITA ATTIVI NELLE SCUOLE: MERCOLEDI' A ROMA SI CHIUDE IL PROGETTO EDUSPORT UISP

Roma, 15 giugno 2026 – Si svolgerà dopodomani, mercoledì 17 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 nell'Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell'Acqua Marcia n° 51 a Roma) l'evento conclusivo del progetto Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso da UISP-Unione Italiana Sport Per tutti in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto circa 600 tra bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

Sarà l'occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025. Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo "Politiche, scuola e sport: strategie condivise per stili di vita sani" a cui prenderanno parte Barbara De Mei (responsabile Reparto Sorveglianza dei fattori di rischio e strategie di promozione della salute del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute – Istituto Superiore di Sanità); Rossana Ciuffetti (direttrice Area Sport Impact – Sport e Salute); Maria Assunta Giannini (dirigente del Ministero della Salute); Fabio Lucidi (prorettore alla Terza e Quarta Missione e rapporti con la Comunità Studentesca – Sapienza Università di Roma); Massimiliano Maselli (assessore all'Inclusione Sociale, Servizi alla Persona e Terzo Settore, Regione Lazio).

Nota: le foto possono essere utilizzate per la pubblicazione sui media – Fonte: Uisp nazionale

Massimo Filippini
Responsabile comunicazione progetto Edusport
filippini@hotmail.com

Ivano Maiorella ed Elena Fiorani
Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale
tel. 340-5819535, redazione@uisp.it

quotidiano comunista
il manifesto

La Fifa finge di non vedere, ma la Palestina non si fa oscurare

[Eman Abu Zayed](#)

GAZA CITY

Palestina Partita la campagna del movimento Bds in parallelo ai Mondiali 2026 per fare pressioni sulle istituzioni calcistiche e usare il torneo come palcoscenico globale

I Mondiali di calcio maschile, ospitati da Stati Uniti, Canada e Messico, sono in corso e i gruppi di difesa dei diritti palestinesi intensificano gli appelli e le pressioni sulla Fifa riguardo a quella che descrivono come l'incapacità dell'organizzazione di affrontare le azioni di Israele a Gaza. La Campagna palestinese per il boicottaggio accademico e culturale di Israele (Pacbi), membro

fondatore del movimento Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (Bds), ha lanciato una nuova campagna per esortare tifosi, atleti e organizzazioni della società civile di tutto il mondo a utilizzare il torneo come piattaforma: l'organismo mondiale che governa il calcio deve rispondere delle proprie responsabilità.

LA CAMPAGNA arriva mentre Gaza continua a vivere uno dei periodi più letali e distruttivi della sua storia. Le operazioni militari israeliane su larga scala hanno devastato quartieri residenziali, ospedali, scuole e infrastrutture fondamentali, mentre le organizzazioni umanitarie continuano a mettere in guardia dal peggioramento della crisi umanitaria.

In una dichiarazione diffusa sui social media, il Pacbi ha accusato la Fifa di applicare due pesi e due misure, non avendo intrapreso azioni significative contro Israele nonostante i ripetuti appelli da parte delle organizzazioni palestinesi e dei gruppi per i diritti umani. «Lo sport non può essere separato dai diritti umani – si legge – La Fifa ha la responsabilità di difendere i principi che sostiene di rappresentare, tra cui l'uguaglianza, la non discriminazione e il rispetto del diritto internazionale». La critica riflette un dibattito più ampio che negli ultimi anni ha sempre più coinvolto le organizzazioni sportive internazionali.

Mentre la Fifa sostiene che il calcio debba rimanere politicamente neutrale, gli attivisti sostengono che la neutralità sia difficile da difendere quando sono in atto gravi abusi dei diritti umani. Tanto più che la Fifa ha già intrapreso in passato azioni contro le federazioni calcistiche nazionali in risposta a conflitti politici e aggressioni militari in altre parti del mondo, sollevando interrogativi sul motivo per cui misure simili non siano state applicate nel caso di Israele.

«Il calcio non si gioca nel vuoto – spiega l'attivista palestinese e sostenitore del Bds Omar Al-Ghoul – Quando gli stadi diventano simboli di unità e giustizia, gli organi di governo non possono ignorare la sofferenza di intere popolazioni. I Mondiali sono seguiti da miliardi di persone e questa visibilità comporta una responsabilità». La campagna sottolinea inoltre l'impatto della guerra sullo sport palestinese. Numerose strutture calcistiche in tutta Gaza sono state danneggiate o distrutte durante gli attacchi e atleti, allenatori e dirigenti sportivi figurano tra le vittime e gli sfollati.

PER MOLTI PALESTINESI, la questione va oltre il calcio stesso. Gli attivisti considerano gli eventi sportivi internazionali come rare opportunità per attirare l'attenzione mondiale su una crisi che spesso fatica a rimanere sotto i riflettori internazionali. «I grandi eventi sportivi sono stati storicamente palcoscenici in cui si discutono questioni di giustizia e diritti umani – afferma l'analista sportiva Mariam Hamdan – Dai movimenti contro l'apartheid alle campagne contro la discriminazione, le istituzioni sportive si sono spesso trovate al centro di più ampi dibattiti morali».

Nel corso dell'ultimo anno, manifestazioni a sostegno della causa palestinese hanno avuto luogo in occasione di eventi sportivi in Europa, Nord America e America Latina. I tifosi hanno sventolato bandiere palestinesi negli stadi, organizzato campagne di solidarietà e chiesto alle federazioni sportive internazionali di assumere posizioni più decise riguardo alla guerra a Gaza.

Da parte sua, la Fifa ha ripetutamente sottolineato il proprio impegno alla neutralità politica e il proprio ruolo di organo di governo incentrato sull'amministrazione del calcio piuttosto che sulla diplomazia internazionale. L'organizzazione ha sostenuto che le decisioni disciplinari che coinvolgono le federazioni affiliate devono seguire le procedure legali stabilite e gli statuti della Fifa.

«La neutralità non dovrebbe significare silenzio – afferma uno degli organizzatori della campagna coinvolti nell'iniziativa di boicottaggio – Quando le istituzioni si rifiutano di affrontare le sofferenze umane su larga scala, rischiano di minare i valori che promuovono pubblicamente».

GLI OSSERVATORI ritengono che, sebbene sia improbabile che la campagna porti a sanzioni immediate o a cambiamenti di politica da parte della Fifa, potrebbe generare una notevole pressione pubblica durante il torneo. I Mondiali attirano miliardi di telespettatori in tutto il mondo, rendendoli uno degli eventi internazionali di maggiore visibilità del decennio. Gli attivisti hanno pianificato campagne online, iniziative di sensibilizzazione e manifestazioni pubbliche nelle città ospitanti durante la competizione. Il loro obiettivo è garantire che Gaza rimanga in primo piano accanto allo spettacolo calcistico.

L'analista politico Samer Abu Aisha ritiene che la battaglia si stia giocando sempre più sul piano della percezione pubblica: «I Mondiali offrono un palcoscenico globale senza pari. Per i sostenitori palestinesi, l'obiettivo non è semplicemente sfidare la Fifa, ma ricordare al mondo che la crisi umanitaria a Gaza continua, nonostante l'attenzione si sia spostata altrove».

ELLE

Mondiali 2026, le sei donne che fanno parte della squadra arbitrale e che stanno scrivendo la storia

Per la prima volta nella storia, sei donne fanno parte della squadra arbitrale di un Mondiale maschile FIFA. Tra le 52 arbitre principali selezionate, solo due portano il fischietto da centrocampo: l'americana **Tori Penso** e la messicana **Katia Itzel García**. Un traguardo storico che racconta quanto il calcio, lentamente ma con determinazione, stia cambiando.

DI ROBERTO RUSSO PUBBLICATO: 15/06/2026

Qualcosa di inedito sta accadendo sul terreno di gioco dei **Mondiali 2026**, in corso tra Messico, Stati Uniti e Canada. Per la prima volta nella storia della Coppa del Mondo **sei donne** compongono la squadra arbitrale ufficiale della FIFA.

Tra le 52 arbitre centrali selezionate per dirigere le 104 partite del torneo più grande mai organizzato, due portano il fischietto da centrocampo: la statunitense **Tori Penso** e la messicana **Katia Itzel García**. Le restanti quattro ricoprono ruoli di **assistente e operatrice VAR**. Non è un gesto simbolico, non è una concessione. È, per usare le parole di Pierluigi Collina — capo dei direttori di gara FIFA — la conferma di “un trend iniziato quattro anni fa con Qatar 2022, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'arbitraggio femminile”.

Tori Penso: la donna che ha già diretto una finale mondiale

Mary Victoria Penso — per tutti **Tori** — è nata il 1986 a Stuart, Florida, ed è cresciuta in un mondo arbitrale che la conosceva già come pioniera prima ancora di approdare ai Mondiali maschili.

A settembre 2020, è diventata la prima donna a dirigere una partita di MLS in vent'anni, esordendo nell'incontro tra Nashville e D.C. United. Ma il momento che ha consacrato il suo nome nella storia del calcio è arrivato nell'agosto 2023: Penso ha diretto la finale del Campionato Mondiale Femminile tra Spagna e Inghilterra, diventando il primo arbitro statunitense a dirigere una finale di un Campionato del Mondo.

Sposata con l'arbitro connazionale Chris Penso, madre di tre figli, Tori ha iniziato la carriera arbitrale a soli 18 anni, nel 2004, invitata a partecipare a un Olympic Development Program supportato dalla federazione.

Oggi, **a 39 anni**, rappresenta la punta di diamante dell'arbitraggio femminile statunitense e il simbolo vivente di un percorso lungo e tenace verso i massimi palcoscenici del calcio mondiale.

Ai Mondiali 2026 è la prima donna statunitense a ricoprire il ruolo di arbitro centrale in un torneo maschile di questa portata.

Katia Itzel García: primati uno dopo l'altro

Se la carriera di Tori Penso è fatta di finale e palcoscenici luminosi, quella di **Katia Itzel García** – nata il 1° settembre 1992 a Città del Messico – è una sequenza ininterrotta di barriere abbattute nel calcio maschile messicano.

Nel marzo 2024, García è diventata la prima donna in vent'anni ad arbitrare una partita di Liga MX, dirigendo l'incontro tra Pachuca e Querétaro allo Stadio Hidalgo. Un anno prima aveva già partecipato al Mondiale femminile 2023 in Australia e Nuova Zelanda, e nell'estate successiva aveva arbitrato alle Olimpiadi di Parigi 2024. Secondo l'IFFHS, nel 2024 e nel 2025 è stata classificata come la sesta migliore arbitra al mondo e la numero uno in area CONCACAF.

Sempre nel 2024, García è diventata la prima donna a dirigere una partita della nazionale maschile statunitense, fischiando un'amichevole tra USA e Panama ad Austin, in Texas.

Ai Mondiali 2026, quella messicana sarà la sua prima Coppa del Mondo maschile: un appuntamento che il calcio latinoamericano attendeva da decenni. La sua selezione fa parte di un gruppo monitorato dalla FIFA negli ultimi tre anni, con valutazioni costanti in competizioni internazionali e una preparazione fisica e mentale di alto livello.

Un gruppo storico: le sei donne del mondiale

Oltre a Penso e García come arbitre centrali, la squadra femminile ai Mondiali 2026 include **tre assistenti** e **un'operatrice VAR**. Tra le assistenti figura anche Sandra Ramírez, 37 anni, di Guadalajara, che prima della partenza ha dichiarato con determinazione: “Andremo lì a fare cose straordinarie. Non c'è altra possibilità”. Un atteggiamento che riassume lo spirito di tutto il gruppo.

La squadra arbitrale complessiva dei Mondiali 2026 conta 170 ufficiali di gara, la più grande nella storia del torneo, con 41 figure in più rispetto a Qatar 2022. Il dato numerico racconta l'ambizione di questa edizione: 48 squadre, 104 partite, una geografia distribuita su tre nazioni. E in tale contesto di espansione senza precedenti, la presenza femminile non è un dettaglio ma un segnale preciso di direzione.

Collina: “Sono i migliori al mondo”

A sancire il valore di queste scelte è Pierluigi **Collina**, la voce più autorevole nell'arbitraggio internazionale. “Gli ufficiali di gara selezionati sono i migliori al mondo. Facevano parte di un gruppo più ampio di arbitri individuati e monitorati negli ultimi tre anni. Hanno partecipato a seminari e arbitrato in tornei FIFA. Le loro prestazioni in partite nazionali e internazionali sono state valutate regolarmente”, ha dichiarato il presidente del comitato arbitrale FIFA. Nessun asterisco, nessuna parentesi di genere: il merito, semplicemente, ha una voce sola.

La preparazione ha previsto un seminario di dieci giorni a Miami a maggio, durante il quale tutti gli arbitri si sono confrontati con le nuove misure approvate dall'IFAB per velocizzare il ritmo di gioco e con i protocolli VAR aggiornati. Per la prima volta nella storia della Coppa del Mondo, i tifosi potranno vedere le azioni dalla prospettiva dell'arbitro in campo grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Anche questo è un cambiamento: il ruolo dell'arbitro diventa più visibile, più trasparente, più umano.

Un traguardo che parla al futuro

Dietro le storie di Tori Penso e Katia Itzel García non c'è solo l'atletismo e la competenza tecnica richiesti da uno dei ruoli più esposti e criticati dello sport mondiale. C'è la determinazione di chi ha scelto di entrare in spazi non pensati per sé, di chi ha aspettato il proprio turno senza smettere di prepararsi. **Il calcio maschile ai massimi livelli resta un ambiente difficile** per chi non corrisponde all'immagine tradizionale del direttore di gara. Eppure qualcosa si muove, una partita alla volta, un torneo alla volta.

I Mondiali 2026 saranno ricordati per molte ragioni – la grandiosità dell'organizzazione, i record di pubblico, le squadre e i campioni in campo. Ma anche, forse soprattutto, per sei donne con il fischietto in mano che hanno dimostrato che la competenza non ha genere, e che sul rettangolo verde contano soltanto la preparazione, il coraggio e la visione di gioco.

Figc: al via l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente

In corsa Giovanni Malagò e Giancarlo Abete

ROMA, 22 giugno 2026, 11:34

Redazione ANSA

E' stata formalmente aperta l'assemblea della Figc per l'elezione del nuovo presidente.

In corsa ci sono Giancarlo Abete - che ha raggiunto per primo l'hotel Cavalieri di Roma dove si tiene l'evento - e Giovanni Malagò che ha ribadito di avvertire "un clima sereno" in vista delle votazioni. I due si sono scambiati una vistosa stretta di mano a favore di telecamere.

Gravina: 'Comunque vada il calcio continuerà ad essere in buone mani'

"Faccio tantissimi auguri e un grande in bocca al lupo a entrambi ai candidati, il calcio continuerà ad essere in buone mani chiunque sarà il presidente". Così Gabriele Gravina, presidente dimissionario della Figc, entrando all'assemblea

elettiva della Federcalcio. "Io ho lasciato un percorso di visione, nel mio documento c'è tutto, ci sono tutte le mie idee. Se tornassi indietro cosa non rifarei? Sarei dovuto andare via prima, di cose ne abbiamo fatte tante", conclude.

Abete: 'Non assumersi responsabilità non fa bene al nostro mondo'

"Dopo l'assemblea c'è sempre una ripartenza. Ora è il momento di gettare dei semi per avere un dialogo costruttivo tra le componenti". Lo ha detto il presidente della Lnd e candidato alla presidenza della Figc, Giancarlo Abete, arrivando all'assemblea elettiva della Federcalcio. "Ho portato avanti, e continuo a farlo, un confronto di politica sportiva - ha aggiunto -. Sarebbe incredibile che dopo le dimissioni Gravina si ripartisse con lo stesso consiglio senza aver affrontato i contenuti. Ogni volta che si viene eliminati dal mondiale sacrificare il presidente non assumendosi delle responsabilità non fa bene al nostro mondo. Il problema non è la qualità della persona, Malagò è una persona di qualità ma bisogna sciogliere dei nodi che non sono stati sciolti".

L'Espresso.

Figc, dopo il flop Mondiale ecco il finto rinnovamento del calcio con Malagò e il suo

Circolo

L'ex presidente del Coni, accerchiato dal suo giro dell'Aniene, conquista la Figc spinto da un patto fra la Serie A (regista Marotta dell'Inter), i calciatori, gli allenatori e la gestione del suo predecessore Gravina. Obiettivo: staccare la massima categoria dal resto. Questioni di affari. Altro che Nazionali e settori giovanili

Con Curaçao e Capo Verde ma senza l'Italia. Mentre il primo Mondiale a 48 squadre allietta i cinque continenti, i nostri dirigenti sportivi si affrontano nella competizione dove nessuno può batterci: la caccia alla poltrona. In queste ore si sta votando per la nuova Federcalcio con un chiaro favorito, **Giovanni Malagò**. L'ex presidente del Coni alla guida della Fondazione Milano Cortina procederà a nominare la sua nuova struttura di governo dopo che Gabriele Gravina è stato costretto a dimettersi per la terza eliminazione consecutiva della Nazionale dalla Coppa del Mondo 2026 a opera della Bosnia Erzegovina.

Il consenso di Malagò è basato su una geografia di alleanze inedita. Con lui si schiera la Lega di Serie A, a eccezione del declinante patron della Lazio e senatore forzista **Claudio Lotito**, parte della Serie B e della Serie C (Lega Pro), più gli allenatori dell'Aiac e i giocatori (Aic) che è un po' come se la Cgil di **Maurizio Landini** facesse il giro del tavolo per schierarsi dalla stessa parte della Confindustria. Miracoli del Grande Unificatore. Persino gli avversari, come il ministro dello sport **Andrea Abodi**, riconoscono a Giovannino una capacità trasversale assoluta, espressa nella sua creatura di elezione, il Circolo canottieri Aniene di Roma di cui è tuttora presidente onorario e di cui lo stesso Abodi è socio. Oggi come ieri lo slogan

è sempre lo stesso: andiamo a comandare, dureremo ben più di questo governo e siamo messi bene con qualunque maggioranza prossima ventura.

Malagò si percepisce e si racconta come un uomo estremamente generoso che condivide la fortuna che gli capita. La stessa retorica l'ha utilizzata per motivare la sua decisione improvvisa di candidarsi alla guida del malconcio pallone italiano: volevo andare a leggere il giornale sul mare di Sabaudia e invece mi tocca l'ennesima impresa. A *L'Espresso* risulta da più fonti che la sua candidatura fosse in discussione già prima dell'eliminazione della Nazionale per mano dei terribili bosniaci, a ridosso della semifinale di Bergamo contro l'Irlanda del Nord. All'inizio di marzo l'ex numero del Coni e membro del Cio era già il piano di riserva, e ne era consapevole, per affermare il dominio incontrastato della Serie A sulle altre categorie e per proteggere gli sfollati del lungo regno di Gravina. Il regista della solita restaurazione camuffata da rinnovamento non poteva che essere il dirigente più scafato e, in questo momento, più influente del calcio italiano: **Beppe Marotta**, il presidente dell'Inter. Affiancato dall'avvocato **Angelo Capellini**, Marotta ha creato la base per il consenso. Altro che cinque società che lo hanno avvicinato, come ricostruisce Malagò nelle interviste celebrative. Il nucleo della candidatura porta i colori nerazzurri dell'Inter e dell'Atalanta di **Luca Percassi** e poi si è allargato al Bologna di **Claudio Fenucci** e **Luca Bergamini** e al Sassuolo di **Giovanni Carnevali**, appena passato alla Juventus e considerato una sorta di Marotta minore. Si è unito anche il Napoli di **Aurelio De Laurentiis**, che vale il suo voto, e non è stato complicato convincere le proprietà straniere. Unica esclusa, come detto, la Lazio di Lotito che paga il suo oltranzismo nella causa Lega-Img, chiusa con una transazione da 300 milioni che saranno versati ai club a fine giugno.

Malagò rappresenta un crocevia di relazioni, un'area politica grigia destinata al governo dopo il voto del 2027, che va dalla Forza Italia di **Gianni Letta e Marina Berlusconi** al Pd. La Serie A vuole essere tutelata da questo esecutivo, per quanto possibile, ma soprattutto dal prossimo. Il presidente della Figc in pectore cerca la rivincita dopo la mancata proroga per un quarto mandato al Coni, respinto dalla resistenza di **Giancarlo Giorgetti**, di Abodi e di pochi altri. Altri avversari, per esempio il forzista Paolo Barelli sostenuto dal suo segretario di partito e consuocero **Antonio Tajani**, sono in rapido decadimento anche se nel mondo di Malagò non ci sono i nemici, ma i diversamente amici. Il buco da centinaia di milioni di euro delle Olimpiadi di Milano-Cortina pare non riguardare il Malagò presidente della Fondazione, sempre lesto a fiondarsi alle premiazioni dei medagliati e altrettanto lesto a dileguarsi quando fioccano guai invece di ori o argenti.

Un'immagine è più eloquente delle parole. La partita decisiva per lo sport più amato, in attesa da anni di una riforma salvifica, non era Italia-Bosnia. Per il futuro del calcio italiano travolto dalla crisi sportivo-finanziaria, dice già tutto la foto del Memorial Bottai 2025, vinto per la categoria Over 60 dal circolo Aniene 7-5. Prima dei tempi supplementari la finale era in parità sul 3-3 con gol di Malagò, Abodi e Mancini per l'Aniene. Un segnale per il prossimo ct dell'Italia? Di recente il Mancio è andato in visita pastorale nei locali della Samocar, la concessionaria di Malagò con affaccio su Villa Borghese. A suo vantaggio, c'è la richiesta economica inferiore a quella di Antonio Conte e la sua vittoria miracolosa all'Europeo post-pandemico (2021). A suo svantaggio, l'aver tagliato la corda da Coverciano verso le sabbie

saudite nell'agosto 2023 dopo la seconda eliminazione mondiale, sulle ali di un contratto da 25 milioni netti l'anno.

Un anno dopo la vittoria nel Bottai Over 60, il partito anienista è destinato a svolgere un ruolo preminente nel nuovo asse di potere, come del resto fa da tempo. Il presidente attuale del circolo romano, **Massimo Fabbricini**, è il fratello di Roberto, già segretario generale del Coni con Malagò presidente. **Roberto Fabbricini** è stato commissario straordinario della Figc per nove mesi nel 2018 dopo l'uscita di Carlo Tavecchio seguita all'eliminazione dell'Italia dal Mondiale russo, la prima della sciagurata terna. Anche Giuseppe Chinè, capo della Procura federale è dell'Aniene.

Paradossalmente proprio la presenza crescente nel calcio professionistico di capitalisti stranieri, disinteressati a coccolare i virgulti delle rappresentative azzurre, ha aumentato il ruolo dei soci del circolo. Nella Lega di serie A dove si parla di nominare presidente della Juventus il diciannovenne **Oceano Elkann** e dove la dirigenza del Milan è sconosciuta al battaglione, è dato in ascesa Claudio Fenucci, ex dirigente dell'As Roma e attuale ad del Bologna canadese di **Joey Saputo**. Nel cda dei rossoblù emiliani c'è l'anienista Luca Bergamini, di professione avvocato con trascorsi da portiere nel futsal che gli sono valsi quattro scudetti e due coppe Italia. Appesi i guanti al chiodo, è arrivata la presidenza della divisione calcetto della Lnd dal 2021 al 2024 dopo un periodo di commissariamento per irregolarità gestionali. Bergamini è uno dei papabili al ruolo di segretario generale della Figc. A completare il tour del Grande raccordo anulare, è tornato in A **Mauro Baldissoni**, avvocato cresciuto nello studio Tonucci ed ex dirigente dell'As Roma di **Tom Di**

Benedetto. Dallo scorso autunno Baldissoni è ad del neopromosso Monza ceduto dalla Fininvest al fondo Usa Beckett Layne Ventures.

La Serie A esprime il 18 per cento dei delegati per l'elezione del presidente federale. Per rafforzare il suo candidato – che manca dall'epoca di Calciopoli con **Franco Carraro** presidente e **Marcello Lippi** ct dei campioni del mondo 2006 – ha attirato a sé gli sfollati di Gravina, l'Aic di **Umberto Calcagno** (20 per cento), l'Aiac di **Renzo Ulivieri** (10 per cento) e la serie B di **Paolo Bedin** (6 per cento), la Lega guidata per quasi sette anni (2010-2017) da Abodi. I calciatori di Calcagno, che prima erano blanditi da Gravina, si sono consegnati alla Serie A per una ragione esistenziale: l'Aic deve aumentare i suoi introiti. E non è per niente risolta la vicenda che riguarda il trattamento di fine rapporto degli ex calciatori – platea di circa 60.000 atleti – che hanno versato l'1,5 per cento dello stipendio lordo più un altro 6 per cento a carico delle società per un tetto di ottomila euro al mese. Un gruppo di circa duecento ex giocatori, capitanati dal portiere Emiliano Viviano, ha chiesto di visionare i bilanci perché si temono ammanchi. Nel momento del bisogno la Lega di A – presidente **Ezio Maria Simonelli**, amministratore delegato **Luigi De Siervo** – si è fatta avanti per offrire soccorso. Nel 2025 è stato siglato un accordo quinquennale per destinare ai calciatori la metà del ricavato dalla vendita delle figurine (circa 3 milioni di euro annui). Dalla prossima stagione, e per un triennio almeno, l'evento Oscar del calcio sarà organizzato dalla Lega alla Scala di Milano con l'ambizione di tirare su qualche centinaio di migliaia di euro. In una logica di forza lavoro, la categoria allenatori segue i calciatori. In cambio dell'appoggio a Malagò, Gravina ha ottenuto la sua conferma con lauto compenso da vicepresidente dell'Uefa e un ruolo da protagonista per Giancarlo Viglione, l'avvocato che nel suo periodo ha gestito

relazioni istituzionali e questioni giuridico-legislative. Un'altra immagine è eloquente. Alla finale di Coppa Italia Lazio-Inter del 13 maggio, il trio Calcagno-Ulivieri-Viglione camminavano già a braccetto sul tappeto rosso della tribuna autorità. Marotta & c. hanno poi indotto Bedin, da sempre legato ad Abodi, a confluire nel listone Malagò.

Il punto ora è: che mandato è stato affidato al futuro presidente? La Serie A ha consegnato un elenco della spesa e un messaggio molto netto: prima noi, poi il resto. E per resto si intende il calcio non di Serie A. Si vuole evitare che Abodi riformi la legge Melandri e tolga soldi alla prima serie per darli ai campionati inferiori o ai settori giovanili. Oggi il 10 per cento dei diritti televisivi domestici (circa 900 milioni di euro annui) va alla cosiddetta mutualità: 6 per cento per la B, 2 per la C, 1 per la D, 1 per la Figc. La A teme che Abodi possa aggiungere un altro 5 per cento, 45/50 milioni di euro a stagione. Inaccettabile, per loro. Semmai, il governo dovrebbe assistere la Serie A con sgravi fiscali e altri sussidi. Infine, la Serie A deve essere aiutata a creare valore, per esempio con le scommesse dopo la batosta del Decreto Dignità (governo Giuseppe Conte I) che ne vietò la pubblicità. Sull'aumento della percentuale che l'Erario dovrebbe girare ai club la battaglia finora è stata durissima. Tale rimarrà perché Giorgetti, ministro dell'economia in carica, ha già la grana degli extracosti olimpici da coprire e vede l'anienismo come il fumo negli occhi.

In calce a questa lista della spesa, c'è il progetto di sottrarre gli arbitri della massima serie all'associazione di categoria e magari fare lo stesso per i calciatori. L'obiettivo lampante è staccare la A dal lento e vecchio torpedone del calcio italiano o comunque farne la capofila dominante.

Come ogni governo, la nuova Figc avrà un'opposizione che fa riferimento a **Giancarlo Abete**, alla guida della Lnd. Numeri alla mano, potrebbe bloccare le delibere federali che richiedono un'approvazione con maggioranza qualificata. La Lega nazionale dilettanti non vale soltanto un terzo dei voti. Nel suo perimetro c'è il calcio a cinque o futsal. Ci sono discipline in crescita come il beach soccer e come il calcio femminile che con la Nazionale dovrà passare dai playoff per ottenere la qualificazione al Mondiale 2027.

Anche la Lega Pro non è compatta nel sostegno di Malagò, come non lo è la Lega di serie B. La seconda e la terza serie del calcio professionistico sono invischiate in una crisi finanziaria molto più grave e sistemica di quella della serie A sottolineata dallo stesso Abete: nessun club fra B e C è in utile, a differenza dei sette della A capaci di ottenere profitti. La B ha un deficit annuo di 350 milioni di euro e si regge grazie al cosiddetto paracadute cioè un fondo fino a 60 milioni di euro versato ai tre club retrocessi dalla A in base agli anni di permanenza nel torneo di vertice. La C perde più o meno la metà della serie B ma è meno interessata dal fenomeno delle proprietà straniere diffuse anche in seconda serie ed è affidata alla capacità finanziaria dei presidenti. Quando il mecenate locale stacca la spina, magari perché è stufo di perdere soldi o perché passa a miglior vita come il trapanese **Andrea Bulgarella** della Lucchese, di solito la squadra fallisce. L'esperimento delle seconde squadre iscritte, partito molto adagio nel 2018 con l'allora commissario straordinario Fabbricini coadiuvato da **Billy Costacurta**, è stato un flop. Dal prossimo torneo il presidente della Lega **Matteo Marani** introdurrà il salary cap, il tetto agli stipendi. Difficile che basti, come non è bastato passare da 120 club dei tempi di C1 e C2 ai sessanta attuali.

In serie B la Juve Stabia, arrivata ai playoff per la promozione in A nonostante il commissariamento per infiltrazioni camorristiche, ha rischiato di essere cancellata fino alla ricapitalizzazione per 7 milioni del nuovo proprietario **Alfredo Guerri** lo scorso 10 giugno, sei giorni prima del limite per iscriversi al nuovo campionato. Dopo le traversie del Trapani di Massimo Antonini e la scomparsa della Ternana, ultima di una lunghissima serie, ha avuto difficoltà a pagare gli stipendi il Cesena targato Usa. Nella Cremonese, retrocessa dal massimo campionato a fine stagione, il cavaliere Giovanni Arvedi ha investito 160 milioni di euro e cederà volentieri non appena l'advisor Deutsche bank gli porterà un compratore. Lo stesso vale per Urbano Cairo, contestato in piana stabile dai tifosi del Torino, che ha chiesto a Bank of America di trovare un acquirente. Lo stesso Lotito ha dovuto smentire la cessione imminente della Lazio, per la disperazione dei tifosi biancocelesti. Insomma è tutto un vendi-vendi a prezzi d'occasione che nelle serie minori diventa una liquidazione. Mentre i giovani italiani sono abbandonati all'avidità dei procuratori e alla dittatura del passaggio indietro, la vulgata del nuovo potere calcistico è che ci salveranno le scommesse e gli stadi nuovi per l'Europeo del 2032. Per parafrasare lo sfottò del presidente Fifa Gianni Infantino, lì ci qualificheremo di sicuro. Siamo uno dei Paesi ospitanti.

di [Gennaro Tortorelli](#)



Pride Month 2026, a parole loro: le atlete e gli atleti Olimpici omosessuali raccontano cosa ha significato per loro lo sport

Una sollevatrice di pesi, uno sciatore acrobatico, un'atleta del getto del peso e una guardia di pallacanestro raccontano cosa significa gareggiare potendosi esprimere appieno e perché essere visti conta ancora.

Di Scott Bregman

22 giugno 2026 11:00 GMT+24 minuti di lettura

Se chiedi a un atleta che ha fatto coming out cosa gli abbia dato lo sport, la risposta raramente ha a che fare con le medaglie.

Spesso, invece, tutto inizia con il senso di appartenenza: uno spogliatoio in cui ci si sentiva al sicuro, un allenatore che li accettava, un luogo in cui mettere da parte tutto il resto e dedicarsi solo alla competizione.

In occasione del Pride Month, quattro atlete e atleti Olimpici hanno raccontato con parole proprie cosa significhi per loro gareggiare dichiarando apertamente la propria identità. Il filo conduttore comune a tutti

e quattro è lo stesso: la libertà di mostrarsi per quello che sono e ciò che questa libertà può significare per chi li guarda e non l'ha ancora trovata.

Laura Amaro · Sollevamento pesi

La [sollevatrice di pesi](#) brasiliana [Laura Amaro](#), partecipante ai Giochi Olimpici di [Parigi 2024](#), ha scoperto lo sport molto prima di comprendere la propria identità e attribuisce a uno il merito dell'altro.

“Dico sempre che lo sport mi ha aiutato a capire il mio valore, ad accettare me stessa e a credere davvero in me stessa”, ha detto Amaro. “Questo ha avuto un ruolo fondamentale nel processo di scoperta della mia sessualità”.

L'ambiente sicuro che la circondava, ha detto, ha fatto la differenza: a casa, con i suoi genitori, e in palestra, con i suoi allenatori e compagni di squadra.

“Il nostro amore è bellissimo, e lo sport ce lo insegna”, ha detto Amaro. “Ci insegna che possiamo essere chiunque vogliamo essere e andare ovunque vogliamo andare”.

Gus Kenworthy · Sci acrobatico

Lo [sciatore acrobatico](#) [Gus Kenworthy](#), che ha conquistato l'argento a [Sochi 2014](#), ha trascorso anni pianificando di fare coming out solo dopo il ritiro.

Ma non ha aspettato.

“Essere riuscito a dichiararmi apertamente e a gareggiare in questo modo è stato uno dei più grandi onori della mia carriera”, ha dichiarato Kenworthy. “Ho sempre pensato che avrei smesso di sciare e mi sarei ritirato, e che solo allora avrei potuto dichiararmi apertamente”.

Decidendo invece di fare il grande passo, ha detto, ha potuto gareggiare come se stesso in diverse edizioni dei Giochi Olimpici.

"Non c'è niente di meglio che poter essere se stessi e gareggiare in questo modo, trovarsi ai blocchi di partenza come l'atleta che sei, esattamente così come sei, senza dover nascondere nulla", ha affermato Kenworthy.

Raven Saunders · Atletica

Medaglia d'argento Olimpica nel [getto del peso](#), **Raven “Hulk” Saunders**, atleta non-binaria e queer sul podio a [Tokyo 2020](#), hanno trovato nello sport un po' di respiro (Saunders si riferisce alla propria identità usando in inglese i pronomi al plurale: *they/them*, ndt).

“Non ci sono molti spazi in cui ci si possa sentire davvero a proprio agio, ma in uno sport che conta oltre 22 discipline diverse, c'è sempre un posto”, ha detto Saunders. **“Potermi sentire semplicemente me stessa, lasciarmi andare, respirare, essere me stessa, essere queer, essere libera”**.

Loro hanno indicato le atlete che le hanno precedute, come [Brittney Reese](#), Campionessa di salto in lungo a [Londra 2012](#), come fonte di fiducia per riuscirci.

“Questo mi ha dato molta più fiducia nel momento in cui ho iniziato a praticare questo sport, specialmente a questi livelli elevati, facendomi capire che va bene essere me stessa”, ha detto Saunders. “Sono abbastanza. Ne valgo la pena e ne sono capace”.

Dayshalee Salaman · Basket

La guardia portoricana di [pallacanestro Dayshalee Salaman](#), che ha partecipato ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020, sostiene che ciò che conta davvero è la visibilità.

“Poter essere me stessa al cento per cento significa poter dedicare tutte le mie energie allo sport, invece di preoccuparmi di nascondere una parte di me”, ha affermato Salaman. “C'è un senso di serenità nel sapere che non devo scegliere tra essere un'atleta ed essere me stessa”.

Da piccola, ha raccontato, non vedeva sempre atleti e atlete come lei.

“Se raccontare la mia storia aiuta anche solo un giovane a sentirsi meno solo o più sicuro di sé nell'essere se stesso, allora è qualcosa di cui vado fiera”, ha affermato Salaman.

La disabilità entra in Costituzione. Ed è ben più di un esercizio linguistico

Non più “inabili” e “minorati”: in Costituzione ora si parla di disabilità. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato all’unanimità del disegno di legge a prima firma Guidi. Non siamo di fronte a una semplice sostituzione di parole: una scelta che investe il sistema dei valori della Repubblica. È il segno di uno Stato che non guarda più alla persona attraverso la lente della sua condizione, ma che riconosce il valore della persona nella sua interezza

di [Vincenzo Falabella](#)

a Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato la proposta di modifica dell’[articolo 38 della Costituzione](#), introducendo il termine “disabilità” ed eliminando una terminologia che appartiene a una stagione storica e culturale ormai superata. Ora si attende l’esame e il voto dell’Aula del Senato, prima del successivo passaggio alla Camera dei Deputati. **Si tratta di un passaggio che considero particolarmente importante e sul quale ritengo necessario intervenire, perché il dibattito che si è sviluppato nelle ultime ore rischia di non cogliere fino in fondo la reale portata di questa riforma.**

Non un esercizio linguistico

Non siamo di fronte a una semplice sostituzione di parole. Non siamo di fronte a un esercizio linguistico o a un aggiornamento formale della Carta costituzionale. Siamo di fronte a una scelta che investe il sistema dei valori della Repubblica, il modo in cui il nostro ordinamento riconosce la persona e la sua dignità, e il significato stesso di uno Stato sociale che vuole essere pienamente coerente con i principi dei diritti umani del nostro tempo.

Le Costituzioni non sono soltanto testi normativi. Esse rappresentano l'identità di una comunità nazionale, ne esprimono i valori fondamentali e indicano la direzione verso cui la società intende muoversi. Le parole contenute nella Carta costituzionale hanno una forza che va oltre il dato giuridico: contribuiscono a costruire cultura, orientano le politiche pubbliche e influenzano il modo in cui le persone vengono riconosciute dalla collettività.

Per questa ragione, l'introduzione del termine "disabilità" nell'articolo 38 assume un significato che va ben oltre la dimensione formale. L'articolo 38 rappresenta una delle espressioni più significative dello Stato sociale immaginato dai Padri Costituenti. **È l'articolo che richiama il dovere della Repubblica di garantire sostegno, protezione e inclusione alle persone che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità, affermando il principio secondo cui la dignità della persona deve essere sempre tutelata e promossa.**

Dalla visione assistenziale alla Convenzione Onu

La Costituzione del 1948 fu una straordinaria opera di civiltà. Tuttavia, essa **nacque in un contesto storico nel quale la disabilità veniva prevalentemente interpretata attraverso una prospettiva medico-sanitaria e assistenziale.** Il linguaggio dell'epoca rifletteva quella cultura e quella visione della società.

Negli ultimi decenni, però, il mondo è cambiato. È cambiato grazie al contributo delle persone con disabilità, delle loro famiglie, del movimento associativo e della comunità internazionale. Soprattutto, è cambiato grazie alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che ha introdotto una vera e propria rivoluzione culturale e giuridica.

La Convenzione Onu ha superato il tradizionale modello sanitario della disabilità e ha affermato il cosiddetto modello sociale. Secondo questa prospettiva, la disabilità non è una caratteristica che definisce la persona né una conseguenza diretta della sua condizione individuale. La disabilità nasce dall'interazione tra la persona e le barriere fisiche, culturali, comunicative, organizzative e sociali che la società continua a produrre o non riesce ancora a rimuovere.

La disabilità non è una caratteristica che definisce la persona né una conseguenza diretta della sua condizione individuale. La disabilità nasce dall'interazione tra la persona e le barriere fisiche, culturali, comunicative, organizzative e sociali che la società continua a produrre o non riesce ancora a rimuovere

Questo cambio di paradigma è fondamentale. **Significa che il problema non è la persona, ma il contesto che non consente alla persona di partecipare pienamente alla vita della comunità.** Significa che la vera sfida non è correggere l'individuo, ma trasformare la società affinché sia accessibile, inclusiva e capace di valorizzare tutte le differenze.

La persona, prima della sua condizione

L'inserimento del termine "disabilità" nell'articolo 38 recepisce finalmente questa evoluzione culturale all'interno della nostra Carta costituzionale. Significa riconoscere che la Repubblica non è chiamata soltanto ad assistere, ma anche a promuovere condizioni effettive di partecipazione, autonomia e inclusione.

Si tratta di una scelta profondamente coerente con il principio personalista che attraversa l'intera Costituzione italiana. **La persona viene prima della sua condizione. Viene prima della sua limitazione.** Viene prima di qualsiasi definizione o etichetta. È la persona, con la sua dignità e il suo progetto di vita, il valore che la Repubblica è chiamata a riconoscere e promuovere. Per questo motivo considero questa modifica un passaggio di grande valore costituzionale e culturale.

Eppure, anziché assistere a una soddisfazione diffusa e a una condivisione trasversale, abbiamo registrato fin dalle prime ore successive alla notizia critiche, prese di posizione contrarie e persino commenti ironici.

Naturalmente ogni opinione è legittima e il confronto democratico rappresenta sempre una ricchezza.

Tuttavia, appare difficile comprendere una contrarietà così netta rispetto a un intervento che mira a rafforzare il riconoscimento delle persone con disabilità all'interno della Costituzione. Ancora più difficile da comprendere è il fatto che alcune delle critiche siano arrivate proprio da persone che da anni animano il dibattito pubblico sulla disabilità, sui diritti e sull'inclusione. Pur nel pieno rispetto delle diverse sensibilità, sorprende che si possa guardare con sospetto a una modifica che rende finalmente esplicita nella Carta fondamentale della Repubblica una realtà che coinvolge milioni di cittadini e cittadine.

La sensazione è che in alcuni casi le reazioni abbiano preceduto l'analisi del contenuto della riforma. Viviamo in un tempo nel quale il dibattito pubblico è sempre più condizionato dalla velocità dei social network. Si prende posizione immediatamente, spesso prima di approfondire davvero il merito delle questioni. Le dinamiche digitali tendono a privilegiare il conflitto e la polarizzazione, amplificando voci che, pur essendo minoritarie, riescono a occupare uno spazio mediatico molto più ampio rispetto alla loro effettiva rappresentatività.

Il rischio è che temi complessi e delicati vengano ridotti a slogan o a contrapposizioni precostituite, perdendo quella profondità che invece sarebbe necessaria quando si parla di Costituzione e di diritti fondamentali. Per questo ritengo che questa riforma debba essere letta con uno sguardo più ampio.

Nel 2024, in occasione del trentesimo anniversario della Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, la Fish lanciò un appello alle istituzioni affinché il tema della disabilità trovasse un riconoscimento esplicito all'interno della Costituzione.

Nel 2024 la Fish lanciò un appello alle istituzioni affinché il tema della disabilità trovasse un riconoscimento esplicito all'interno della Costituzione. A distanza di due anni, vedere avviato questo percorso rappresenta un motivo di soddisfazione.

Non si trattava di una richiesta simbolica fine a sé stessa. Si trattava della consapevolezza che il linguaggio costituzionale possiede una forza straordinaria e che il pieno recepimento della Convenzione Onu richiedeva anche un aggiornamento della Carta fondamentale della Repubblica. A distanza di due anni, vedere avviato questo percorso rappresenta un motivo di soddisfazione.

Una soddisfazione che non nasce dall'idea di aver ottenuto una rivendicazione associativa, ma dalla consapevolezza che il Paese sta compiendo un passo avanti nella propria maturazione culturale e civile.

Una questione che riguarda la dignità della persona

Del resto, non è la prima volta che il Parlamento interviene sul testo costituzionale per renderlo più aderente all'evoluzione della società. Quando venne introdotto in Costituzione il riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere dell'attività sportiva, il consenso fu ampio e trasversale. In quell'occasione si affermò, giustamente, che la Costituzione deve essere capace di interpretare i cambiamenti della società e di rappresentarne i valori emergenti. Si sostenne che le parole della Costituzione contano, che i simboli hanno un peso e che il riconoscimento costituzionale può contribuire a promuovere una cultura condivisa. Argomentazioni che condivido pienamente. Proprio per questo risulta difficile comprendere perché lo stesso ragionamento non debba valere anche per la disabilità.

Anzi, se proprio si vuole operare un confronto, qui siamo di fronte a una questione che riguarda direttamente la dignità della persona, la cittadinanza, la partecipazione sociale e il riconoscimento dei diritti fondamentali.

Per questa ragione credo che questa riforma debba essere considerata per ciò che realmente è: non una vittoria di una parte sull'altra, non una bandiera da rivendicare e nemmeno una questione identitaria. È una scelta di civiltà. È il riconoscimento costituzionale di una diversa cultura della persona. **È il recepimento, nella Carta fondamentale della Repubblica, di una visione che mette al centro la dignità umana, l'inclusione e la partecipazione.**

È il segno di uno Stato che non guarda più alla persona attraverso la lente della sua condizione, ma che riconosce il valore della persona nella sua interezza.

Per questo auspico che il percorso parlamentare possa proseguire con la più ampia condivisione possibile. Perché quando si parla di dignità umana, di diritti fondamentali e di riconoscimento della persona, non dovrebbero esistere schieramenti. Dovrebbe prevalere la consapevolezza di trovarsi di fronte a una riforma che appartiene all'intero Paese e che contribuisce a rendere la nostra Costituzione ancora più coerente con i principi di una società moderna, inclusiva e autenticamente democratica.

‘Giornata dello sport 2026’. Il bando per candidarsi

Fino al 10 luglio. Scade oggi invece il bando per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

MATTEO BONDI

L'Amministrazione comunale di Lugo ha aperto i termini per programmare la prossima stagione delle attività motorie e definire la mappa degli eventi sul territorio. Gli uffici comunali hanno infatti attivato i bandi legati sia all'assegnazione dell'utilizzo dei complessi sportivi locali per l'annata 2026-2027, sia alla raccolta delle adesioni per la nuova edizione della Giornata dello sport, in calendario a fine estate. Il primo provvedimento riguarda i criteri di ripartizione degli spazi orari per gli allenamenti e i campionati. Le società e le associazioni sportive interessate ad usufruire delle strutture pubbliche dovranno presentare la propria richiesta entro la scadenza fissata per domenica 21 giugno. Per quanto riguarda le palestre e le aree gestite in via diretta dall'ente pubblico, la domanda deve essere compilata solo per via telematica tramite la piattaforma Elixform. Nel caso in cui si tratti invece di impianti affidati a soggetti gestori esterni, come il PalaSabin, i campi da calcio, la piscina comunale o la pista di atletica, la documentazione va inoltrata direttamente ai responsabili delle strutture via posta elettronica certificata, email ordinaria oppure mediante consegna a mano, rispettando il medesimo termine. La documentazione di riferimento con l'elenco dei siti, i contatti e le tariffe orarie rimane consultabile sulle pagine web municipali. Il secondo fronte riguarda la 'Giornata dello sport 2026', la cui macchina organizzativa, affidata a Uisp Ravenna-Lugo, si metterà in moto il prossimo 12 settembre al parco del Tondo. In questo caso, le realtà associative locali hanno tempo fino a venerdì 10 luglio per candidarsi compilando un modulo online. Ciascun sodalizio può strutturare la propria presenza proponendo esibizioni pratiche, gare agonistiche o allestendo un semplice

punto informativo. Contestualmente sono aperte le segnalazioni per i riconoscimenti ai campioni sportivi locali che si sono distinti nella stagione 2025-2026 con podi nazionali, internazionali o convocazioni nelle selezioni azzurre. Le premiazioni avverranno a fine manifestazione al Pala Lumagni.

il Mercoledì

CARMAGNOLA – Al parco Cascina Vigna l'evento per la salute dei giovani

Al Parco Cascina Vigna di Carmagnola si è svolto un importante evento dedicato alle scuole del territorio, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO5 nell'ambito degli obiettivi del Piano Locale di Prevenzione, in stretta collaborazione con il Comune di Carmagnola e UISP.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di diverse scuole cittadine, coinvolgendo circa 200 bambini e ragazzi accompagnati da circa 25 insegnanti, in una giornata all'insegna dell'attività fisica, della salute e della condivisione.

L'evento si inserisce nel quadro del progetto "Muovinsieme", che promuove il benessere e corretti stili di vita attraverso attività motorie svolte all'aperto durante le ore curricolari, valorizzando il movimento come strumento di prevenzione e di crescita individuale e collettiva.

Nel corso della mattinata, i partecipanti hanno potuto cimentarsi in sette diverse attività sportive, motorie e di arti orientali proposte dagli operatori UISP, appositamente adattate alle differenti fasce di età. Le attività hanno consentito ai ragazzi di sperimentare forme diverse di movimento in un contesto inclusivo, educativo e divertente.

La giornata ha rappresentato un significativo momento di incontro tra scuola, istituzioni e territorio, confermando l'importanza della collaborazione tra enti locali, servizi sanitari e associazioni nella promozione della salute delle nuove generazioni.

“L'evento realizzato a Carmagnola rappresenta perfettamente il significato dello sport sociale che UISP promuove ogni giorno: movimento, benessere, inclusione, socialità e crescita educativa” – commenta il Presidente del Comitato Territoriale UISP di Torino, Luca Dalvit -“Vedere oltre 200 bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vivere insieme una mattinata all'aria aperta, nel contesto del Parco della Vigna, impegnati in diversi e differenziati contesti sportivi, è un risultato importante che conferma il valore dell'outdoor education come strumento di apprendimento, salute e partecipazione. Doveroso sottolineare che la collaborazione con ASL TO5 ci permette di sviluppare e consolidare una rete territoriale capace di mettere in relazione scuola, sanità, associazionismo e comunità locale, promuovendo stili di vita attivi e il benessere delle nuove generazioni.”

Esprime la sua soddisfazione anche la direttrice del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO5, la dott.ssa Margherita Gulino: “La giornata del 4 giugno, ospitata nella splendida cornice del Parco Cascina Vigna di Carmagnola, ha rappresentato un importante momento di incontro, partecipazione e promozione della salute. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del progetto Muovinsieme e dei Programmi 1 e 2 del Piano Locale della Prevenzione – rispettivamente dedicati alle Scuole che Promuovono Salute e alle Comunità Attive – ha visto una significativa adesione da parte di studenti, insegnanti, famiglie e cittadini. Desideriamo ringraziare il Comune di Carmagnola e la UISP per la preziosa collaborazione, che è stata determinante per la riuscita dell'evento.

Un ringraziamento speciale è rivolto inoltre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti degli istituti coinvolti, che hanno creduto nell'iniziativa, ne hanno sostenuto la realizzazione e hanno partecipato attivamente con entusiasmo e professionalità. Il loro impegno quotidiano è essenziale per promuovere la cultura della salute tra i più giovani e per diffondere comportamenti salutari fin dall'età scolastica.

Questa giornata ha ricordato a tutti noi quanto sia importante investire nella prevenzione attraverso l'adozione di stili di vita sani, la pratica regolare dell'attività fisica e la valorizzazione degli spazi all'aria aperta. Promuovere questi comportamenti fin dall'età scolastica significa costruire le basi per una migliore qualità di vita e per una comunità più sana, consapevole e attiva.”

informatore

In 40 per la camminata in Valdarno

San Giovanni Valdarno

Successo per ma camminata nel Valdarno dello scorso 21 giugno a Pieve a Gropina

22 Giugno 2026

Quaranta i partecipanti alla camminata a Pieve a Gropina organizzata lo scorso 21 giugno promossa dalla sezione soci Coop di san Giovanni Valdarno, in collaborazione con i Veterani dello Sport “sez. Ezio Bianchi”

San Giovanni Valdarno, l'Associazione Valdarnese Amici del Diabete, e UISP Sport per tutti Valdarno.

Una giornata all'insegna dell'amicizia, della cultura e del benessere che ha saputo coniugare attività fisica, conoscenza del territorio e socialità. Dal ritrovo, fissato alla Chiesa della Penna, punto di partenza della camminata, i partecipanti hanno raggiunto la suggestiva Pieve di Gropina. Giunti alla Pieve, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire la storia e il valore artistico grazie alla guida del professor Carlo Fabbri, che ha illustrato le caratteristiche architettoniche e culturali di uno dei monumenti più rappresentativi del Valdarno.

L'iniziativa ha dedicato spazio anche alla prevenzione sanitaria. Davanti alla Pieve, infatti, i volontari dell'Associazione Diabete hanno effettuato gratuitamente il controllo della glicemia, offrendo un importante momento di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e dei corretti stili di vita.

La giornata è poi proseguita fino al Ristorante "Il Piano di Bonaccini", dove i partecipanti si sono ritrovati per condividere il pranzo in un clima conviviale.

L'escursione è stata dedicata al ricordo di Daria, una carissima volontaria della sezione soci, che ha dedicato per anni il proprio tempo con passione per portare avanti le iniziative della della Cooperativa e le attività promosse dalla sezione soci Coop di San Giovanni Valdarno.

“Un'esperienza molto apprezzata da tutti, che ha confermato il valore di iniziative capaci di promuovere il benessere delle persone, la socializzazione e la riscoperta delle ricchezze culturali del territorio”, fanno sapere dalla [sezione soci Coop di San Giovanni Valdarno](#) che ringrazia tutti quanti hanno creduto e partecipato a questa iniziativa.



L'Irlanda è a Potenza Picena: quattro tutor per imparare l'inglese

IL PROGETTO “Twin experience” parte il 22 giugno e nasce grazie al gemellaggio con Templemore. E' rivolto a bambini e ragazzi da 8 a 14 anni

19 Giugno 2026 - Ore 15:31 - 1359 letture

A Potenza Picena arrivano quattro tutor irlandesi per insegnare l'inglese e svolgere dei laboratori pomeridiani con attività sportive, giochi e iniziative culturali. Tutto questo nel

progetto “Twin experience”, promosso dal Comune di Potenza Picena nell’ambito del gemellaggio con la città irlandese di Templemore: un’iniziativa pensata per offrire ai più giovani un’esperienza concreta di incontro, conoscenza e scambio internazionale. Dal 22 giugno al 7 luglio la città ospiterà quattro tutor provenienti dall’Irlanda: Ruth Johnston, Stephanie Treacy, Cormac Bourke e Donnchadh Broderick. Si tratta di giovani qualificati nell’insegnamento della lingua inglese e con competenze in ambito sportivo ed educativo, che metteranno la propria esperienza a disposizione dei partecipanti al laboratorio estivo pomeridiano organizzato dal Comune in collaborazione con Uisp Macerata. Attraverso laboratori, giochi, attività sportive e culturali, i tutor coinvolgeranno bambini e ragazzi del territorio in momenti di apprendimento e socializzazione interamente in lingua inglese. L’obiettivo non è proporre un tradizionale corso, ma offrire un’esperienza immersiva in cui la lingua diventi uno strumento naturale di comunicazione, scoperta e condivisione tra giovani provenienti da paesi diversi. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni e coinvolgerà diverse realtà del territorio, creando occasioni di partecipazione e scambio per l’intera comunità. Nel corso del soggiorno, i tutor irlandesi prenderanno parte anche ad alcune attività del centro estivo al mare mattutino, organizzato dal comune di Potenza Picena e gestito da Uisp Macerata. Per costruire questa iniziativa, nei mesi scorsi il consigliere comunale con delega ai gemellaggi, Sonia Pace, e il consigliere comunale Mirco Braconi si sono recati a Templemore per incontrare il locale comitato del gemellaggio. La visita ha permesso di presentare il progetto e definirne congiuntamente contenuti e modalità operative, dando vita a un percorso condiviso tra le due comunità. A partire dal primo luglio, una delegazione del comitato di gemellaggio di Templemore raggiungerà Potenza Picena per condividere gli ultimi giorni dell’esperienza. Il progetto si concluderà il 3 luglio presso lo spazio cultura “Al cubo” di Porto Potenza Picena con un momento istituzionale aperto alle

famiglie. Nel corso dell'incontro saranno consegnati gli attestati di partecipazione ai ragazzi coinvolti.



82° anniversario dell'eccidio de La Bettola

Martedì 23 giugno alle ore 19.30, nell'area del monumento dedicato alle vittime de La Bettola, avrà luogo la commemorazione dell'82° anniversario dell'eccidio de La Bettola, uno degli atti più efferati compiuti dai nazi-fascisti in Italia, dove nella notte di San Giovanni del 1944 persero la vita 32 civili e 3 partigiani.

Alla cerimonia interverranno il sindaco di Vezzano sul Crostolo Stefano Vescovi con l'assessore alla Cultura Paolo Francia, l'assessore regionale Alessio Mammi, il consigliere provinciale Elio Ivo Sassi, la presidente dell'ANPI Provinciale Anna Ferrari e la co-direttrice di Istoreco Gemma Bigi. Gli studenti delle classi terze della scuola media "A. Manini" di Vezzano sul Crostolo illustreranno inoltre il lavoro realizzato nell'ambito dell'11ª edizione del progetto "Un nome, un volto, una storia".

"La commemorazione della Bettola ci invita sempre più guardare al presente – ha dichiarato il Sindaco Stefano Vescovi. – Le guerre che continuano a insanguinare il mondo interrogano le nostre coscienze e richiamano ciascuno alla responsabilità. Nei tanti conflitti, più o meno noti, migliaia di civili continuano a pagare il prezzo più alto della violenza. Le vittime innocenti di ieri e quelle di oggi ci ricordano quanto sia fragile la pace e quanto sia necessario difenderla ogni giorno". Prosegue

Vescovi: “La storia de La Bettola e della Resistenza insegna che l’oppressione non può mai essere considerata legittima. Per questo la memoria non è un esercizio rivolto esclusivamente al passato: è uno strumento per interpretare il presente e costruire il futuro. Significa schierarsi dalla parte dei diritti umani, della dignità delle persone e della giustizia”.

Le musiche che accompagneranno la commemorazione saranno a cura di Stefano Giaroli al pianoforte e Sebastiano Grasselli alla tromba.

La cerimonia sarà preceduta dalla camminata “Sui passi della memoria”, promossa dalla locale sezione ANPI e UISP Escursionisti Montagna, con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale di Vezzano sul Crostolo e di Istoreco. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle ore 15.15 al parcheggio di Via Cecati oppure alle ore 16.00 nel parcheggio del Nuovo Ristorante Il Monte. Da qui ci si organizzerà in auto per raggiungere San Giovanni di Querciola, punto di partenza del percorso che ripercorrerà un tratto del Sentiero Partigiano n. 5 dedicato all’eccidio, con arrivo previsto a La Bettola per partecipare alla commemorazione. Il recupero delle auto sarà curato dall’organizzazione. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Claudio Leoni (366.4814070) o Mauro Lugarini (334.6237452).

Le dimissioni del cda della Stretto di Messina: una petizione su change.org

La raccolta firme online è stata pubblicata per chiedere l'amministrazione giudiziaria della società istituita per la realizzazione del Ponte sullo Stretto

MESSINA. Le dimissioni dell'intero **Consiglio d'Amministrazione della Stretto di Messina spa** e **l'amministrazione giudiziaria della società**. È la petizione che il **Comitato No Ponte Capo Peloro** ha lanciato su change.org ([qui il link](#)), seguendo la raccolta firme che lo stesso Comitato ha organizzato in presenza, a **Torre Faro**, lo scorso 14 giugno, raccogliendo in poco più di un'ora **247 firme**. Sabato, la petizione è stata lanciata anche online, insieme al Comitato di Villa San Giovanni "Titengostretto", al Movimento Cinquestelle di Messina, alla CGIL Messina, al PD Messina, al Circolo Reggio Sud, al circolo PD "Tonino Giordano" Villa San Giovanni, al circolo Anpi Aldo Natoli di Messina, all'Udu Messina, all'UISP Messina, a Italia Nostra Sicilia. **In poco meno di due giorni sono state raccolte circa 600 firme.**

La petizione è rivolta alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana**, ai soci azionisti della Stretto di Messina S.p.A. (Ministero dell'Economia e delle Finanze, ANAS S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana, Regione Calabria, Regione Sicilia), alla Stretto di Messina S.p.A. e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e i promotori, "alla luce delle notizie relative a **un'inchiesta per corruzione legata al procedimento di approvazione del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina**, in cui risulta coinvolto un ex componente del Consiglio di amministrazione della Stretto di Messina S.p.A., chiedono le dimissioni immediate dell'intero CdA e di tutti gli organi di amministrazione e controllo, nonché l'adozione di un provvedimento cautelare di amministrazione giudiziaria della società".

“Tale richiesta è motivata dalla gravità dei fatti emersi, tutti da accertare in sede giudiziaria, che farebbero ritenere **gli organi societari non in grado di garantire legalità, correttezza, trasparenza** e una gestione adeguata del denaro pubblico. Pur nel rispetto del principio di non colpevolezza e del ruolo della magistratura nell'accertamento delle responsabilità penali, si potrebbero evidenziare possibili gravi irregolarità gestionali e violazioni dei doveri degli amministratori, con potenziali danni al patrimonio societario e pubblico – si legge nella petizione – Si ritiene inoltre necessario l'intervento dell'Autorità giudiziaria per l'adozione di misure cautelari, inclusa la **revoca degli amministratori e la nomina di un amministratore giudiziario**, al fine di ripristinare la legalità e accertare eventuali responsabilità delle persone coinvolte e della società Stretto di Messina S.p.A.”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ciclismo. La Uisp torna protagonista, è il giorno del Trofeo Vetulonia

Il grande ciclismo amatoriale targato Uisp torna protagonista sulle strade della Maremma. Oggi è in programma il Trofeo Vetulonia, attesa...

di ANDREA CAPITANI

21 giugno 2026

Il grande **ciclismo amatoriale** targato Uisp torna protagonista sulle strade della **Maremma**. Oggi è in programma il **Trofeo Vetulonia**, attesa manifestazione organizzata

in sinergia da BassiBike Store e Uisp Grosseto, valida come prova del prestigioso Trofeo dello Scalatore Uisp/Fci.

Il fulcro logistico dell'evento sarà Grilli, nel comune di Gavorrano: le operazioni di ritrovo e le iscrizioni ufficiali si terranno presso il Bar La Curva dalle ore 7:30 alle 8:40, mentre il via ufficiale verrà dato tassativamente alle ore 9:00. Il circuito di gara, lungo complessivamente 66 chilometri, si preannuncia tanto spettacolare quanto impegnativo per i partecipanti.

I corridori dovranno ripetere per due volte un tracciato che toccherà l'Aurelia Vecchia, località Lupo, la Magia, Castellaccia, Pian del Bichi e Montemassi, prima di entrare nella fase calda. Si dovranno infatti affrontare le dure pendenze di Macchiascondona, Poggi Alberi e Scala Santa, con il traguardo finale mozzafiato allestito in piazza Stefani a Vetulonia, che premierà i più resistenti.

In caso di superamento degli 81 iscritti, i giudici di gara predisporranno due partenze separate a distanza di tre minuti per garantire la sicurezza. La corsa, aperta a tutti i ciclamatori in regola con il tesseramento 2026, vedrà darsi battaglia ben 10 categorie (dall'Elite Sport fino alla M8 e alle Donne Unica), con ricche premiazioni sul podio per i primi tre classificati di ciascun raggruppamento. L'evento rappresenta una splendida vetrina per lo sport e per la valorizzazione del territorio.

LA NAZIONE
EMPOLI

Torna il trofeo Sagra Campagnola di Sammontana

Venerdì 26 giugno la 22esima edizione del trofeo

Sammontana (Empoli), 21 giugno 2026 – Tra gli appuntamenti più caratteristici del calendario podistico estivo toscano torna il 22° Trofeo Sagra Campagnola di Sammontana, una manifestazione capace di coniugare sport, tradizione e solidarietà in un contesto immerso nelle dolci colline della campagna empolesse. La gara prevede una competitiva di km 8,350 e una non competitiva di circa 4 km, con partenza alle 20.

Il percorso, misto tra asfalto e sterrato, si sviluppa tra vigneti, oliveti e strade di campagna, regalando ai partecipanti scorci tipicamente toscani. A rendere la prova ancora più selettiva sarà la lunga salita di circa tre chilometri, capace di mettere alla prova anche gli atleti più preparati prima del successivo tratto più scorrevole verso il traguardo. Ventidue edizioni rappresentano la conferma di un evento ormai consolidato, che ogni anno richiama numerosi podisti. Il binomio tra corsa e sagra continua infatti ad essere uno degli elementi più apprezzati: al termine della fatica agonistica i partecipanti possono ritrovarsi attorno alla tavola per condividere il tradizionale "terzo tempo", trasformando la competizione in un momento di autentica convivialità. Chi arriva per la prima volta a Sammontana potrebbe immaginare una località raccolta e appartata, ma una volta raggiunto il campo gara scopre un'organizzazione efficiente, con ampi spazi per l'accoglienza e parcheggi adeguati ad ospitare il numeroso popolo dei podisti. L'organizzazione è affidata all'Atletica Vinci, mentre il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto in beneficenza a favore dei minori bisognosi attraverso l'opera dei Padri Scolopi, confermando come lo sport possa diventare anche un concreto strumento di solidarietà. L'assistenza sanitaria sarà garantita dalla Misericordia di Montelupo Fiorentino, sotto l'egida della UISP, mentre il servizio fotografico sarà curato dalla ETS Regalami un Sorriso, che documenterà i momenti più significativi della serata contribuendo, attraverso la propria attività, ai progetti solidali dell'associazione.

Informazioni Competitiva: km 8,350 Non competitiva: circa km 4 Partenza: ore 20.00
Percorso: ondulato, misto asfalto e sterrato Organizzazione: Atletica Vinci Telefono: 333 3215837 Possibilità di cenare presso la Sagra Campagnola al termine della manifestazione.

A Vinci debutta il trofeo Sagra della Chiocciola

L'evento è organizzato dalla Asd Atletica Vinci

REDAZIONE EMPOLI

Vinci, 21 giugno 2026 – Sport, tradizione e convivialità si incontrano a Spicchio di Sovigliana dove, martedì 23 giugno farà il suo debutto il 1° Trofeo Sagra della Chiocciola, manifestazione podistica inserita nel programma della storica 48^a Sagra della Chiocciola. L'evento, organizzato dalla Asd Atletica Vinci con il patrocinio del Comune di Vinci e sotto l'egida del Comitato Uisp Empoli Valdelsa, propone una gara competitiva di 7,6 chilometri affiancata da una passeggiata ludico-motoria di 4,4 chilometri, aperta a tutti gli appassionati del movimento all'aria aperta.

Il ritrovo è previsto presso le strutture della Sagra in Via Nazario Sauro a Spicchio di Sovigliana, punto di partenza di una serata che unirà l'attività sportiva al piacere dello stare insieme. La collocazione all'interno di una delle manifestazioni gastronomiche più conosciute del territorio rappresenta infatti un'occasione ideale per trascorrere alcune ore in compagnia, alternando la passione per la corsa ai sapori della tradizione locale. A garantire la riuscita dell'iniziativa sarà l'esperienza organizzativa dell'Atletica Vinci, società che nel corso degli anni ha saputo distinguersi per competenza, attenzione ai dettagli e capacità logistica nell'allestimento di eventi sportivi. Elementi che rappresentano una solida garanzia per tutti i partecipanti, chiamati a inaugurare quella che si propone di diventare una nuova e apprezzata tradizione nel panorama podistico del territorio.

Il 1° Trofeo Sagra della Chiocciola si presenta quindi come un appuntamento capace di coniugare agonismo, partecipazione e convivialità, valorizzando al tempo stesso una manifestazione che da quasi mezzo secolo rappresenta un importante momento di

aggregazione per la comunità locale. Per informazioni: Tel. 329 0931 708 Tel. 338 5000 848
Email: info@atleticavinci.it Il servizio fotografico sarà curato dalla Ets Regalami un Sorriso,
che racconterà attraverso le immagini una serata dove sport, tradizione e amicizia saranno
protagonisti.

LA NAZIONE

PRATO

“Prato per la vita 2026” : la Uisp prolunga l'estate della solidarietà con un nuovo appuntamento

Giovedì 25 in dal Playground Serraglio in via Protche

REDAZIONE PRATO

Prato, 21 giugno 2026 – Il successo riscosso dal circuito podistico solidale "Prato per la Vita 2026" non si esaurisce con la conclusione delle dodici tappe ufficiali. Forte della straordinaria partecipazione registrata nel corso dell'intera manifestazione, la Uisp di Prato rilancia proponendo due ulteriori serate dedicate allo sport, alla socialità e alla beneficenza.

Il primo appuntamento è in programma giovedì 25 giugno 2026, in collaborazione con l'Associazione Almanacco, con ritrovo presso il Playground Serraglio, in via Protche 7/9, nelle immediate vicinanze della stazione del Serraglio. Il ritrovo è fissato alle ore 19.00, mentre la partenza sarà libera dalle 19.15 alle 20.00, consentendo a ciascun partecipante di scegliere il momento migliore per affrontare il percorso. Anche in questa occasione sarà possibile optare tra un itinerario di circa 8 chilometri e uno ridotto di 4

chilometri, pensati per accogliere podisti, camminatori e famiglie che desiderano vivere una piacevole serata all'aria aperta, senza finalità agonistiche ma con il piacere di condividere un momento di attività fisica. L'iniziativa mantiene lo spirito che ha decretato il successo di Prato per la Vita, manifestazione organizzata in collaborazione con le società podistiche del territorio sotto l'egida del Comitato UISP di Prato, capace negli anni di trasformare il podismo in un importante momento di aggregazione cittadina e di sostegno concreto al mondo del volontariato.

Resta invariata anche la formula organizzativa: iscrizione popolare di soli 2 euro e ricavato destinato, una volta coperte le spese, ai progetti solidali sostenuti dal circuito. I fondi raccolti contribuiranno alle attività della San Vincenzo de' Paoli, della KEPOS, associazione impegnata nei servizi socio-educativi rivolti alle persone con disabilità, e di UNICEF, confermando la forte vocazione benefica dell'iniziativa. Ancora una volta il podismo dimostra di saper andare oltre l'aspetto sportivo, diventando occasione di incontro, inclusione e partecipazione attiva, capace di coinvolgere persone di tutte le età in un progetto che mette al centro il territorio e la solidarietà. Per informazioni sul circuito "Prato per la Vita" è possibile contattare il settore Atletica Leggera UISP di Prato al numero 0574 691133. Il servizio fotografico della manifestazione sarà assicurato dalla ETS Regalami un Sorriso, che continuerà a documentare, attraverso le proprie immagini, una delle iniziative più significative dell'estate podistica pratese, dove ogni passo rappresenta un gesto concreto di solidarietà.

L'ultima tappa del calendario ufficiale invece si svolgerà martedì 23 giugno con ritrovo presso la sede UNICEF, in via Luigi Borgioli 42 a Prato, da dove prenderanno il via i tradizionali percorsi di circa 8,5 chilometri e 4,5 chilometri, aperti a podisti, camminatori e famiglie desiderosi di trascorrere una serata all'insegna dell'attività fisica e della solidarietà.

Nel corso delle dodici tappe disputate, il circuito ha confermato la propria capacità di coinvolgere centinaia di partecipanti, trasformando ogni appuntamento in un momento di aggregazione per tutto il territorio. Un format vincente, nato dalla collaborazione tra le

società podistiche pratesi e il Comitato UISP di Prato, che ogni settimana ha cambiato sede di partenza valorizzando associazioni e realtà sociali della provincia.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Superlega, Finale di Rero e Umbertiana festeggiano

L'ultimo atto ieri sera della tre giorni di finali dei campionati Uisp/Csi. Sorride anche il Chiesanuova, che si impone dal dischetto sull'Impresa Verzella.

di [MARIO TOSATTI](#)

22 giugno 2026

Si chiudono al 'Mazza' le tre giornate di finali del progetto 'Superlega' Uisp-Csi Ferrara'. Un evento reso possibile grazie alla collaborazione dell'Ars at Labor e patrocinata del Comune di Ferrara. I sostenitori di queste finali sono Derby Sport Ferrara, Pansini e Venturoli, Auto 3.0 e Group Femet. Le finali del progetto 'Superlega' Uisp-Csi Ferrara' si sono tenute ieri pomeriggio allo stadio.

Nella seconda giornata le due finali di sabato sera, partendo dai dilettanti 'serie A2' Vigor-Reno Molinella, con successo di quest'ultima con il risultato di 5-2.

Poi la consegna del premio al capocannoniere dilettanti girone centro-est ad Anastasio Marzola (Umbertiana) e Sadek Amin Bouselmi (N. V. Montesanto), a pari merito.

Infine, l'altra finale dilettanti 'campion lig', Umbertiana-Corlo, vinta dai polesani per 2-1.

Nel corso delle premiazioni presente anche l'assessore allo sport, Francesco Carità: "Una bellissima tre giorni di calcio allo stadio, un grande happening che chiude la stagione del progetto 'Superlega' Uisp-Csi Ferrara' con le finali delle diverse categorie partecipanti", ha detto entusiasta.

Sugli spalti molto entusiasmo e anche solidarietà con i banchetti informativi dell'associazioni Avis Ferrara, Ado e Ibo Italia. Nella giornata conclusiva di ieri ancora partite di calcio a 11.

Si è iniziato con la finale dilettanti serie B XII Morelli-Self Final Rero, vittoria dei secondi per 5-3.

A seguire è stata la volta degli over 35 promozione Impresa Edile Verzella- P. Chiesanuova, successo per Chiesanuova 4-3, dopo i calci di rigore.

A completare il programma delle tre giornate over 35 'eccellenza' Umbertiana-I Mitici dell'Hurly Burly, e ultimissima partita ieri sera quella dei dilettanti serie A tra Primaro e Voghenza.